



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

IC DI MONSELICE "ZANELLATO"

PDIC874007

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI MONSELICE "ZANELLATO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **29/10/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **9112** del **19/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/12/2024** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 13** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 19** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 27** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 29** Piano di miglioramento
- 43** Principali elementi di innovazione
- 47** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 81** Traguardi attesi in uscita
- 84** Insegnamenti e quadri orario
- 92** Curricolo di Istituto
- 104** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 130** Attività previste in relazione al PNSD
- 134** Valutazione degli apprendimenti
- 141** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 158** Aspetti generali

- 162** Modello organizzativo
- 167** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 169** Reti e Convenzioni attivate
- 178** Piano di formazione del personale docente
- 185** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.C. insiste su tre comuni. Monselice (circa 17.363 ab.), città sede dell'I.C. e della maggior parte dei plessi che lo costituiscono, si trova in posizione baricentrica a sud della provincia. È facilmente raggiungibile (treno, pullman, autostrada). Presenta una duplice vocazione agricola e industriale. Sono presenti strutture e servizi (ULSS, ospedale, palestre, piscina, biblioteca comunale, Istituti secondari di II gr., patronati, associazioni culturali e di volontariato, asili nido). Gli stranieri residenti sono attorno all'8,4% della popolazione.

Pernumia dista circa 4 km da Monselice, ha una popolazione di 3770 ab. con una popolazione di stranieri del 7,6%. Prevalgono le attività agricolo-artigianali. Vi sono strutture sportive, patronato, spazi e associazioni culturali. Sono presenti tutti i livelli della scuola del primo ciclo.

Arquà Petrarca è un borgo caratteristico ai piedi dei Colli Euganei a valenza turistica. Conta circa 1800 abitanti con una percentuale di stranieri del 2%. Il turismo rappresenta la più importante fonte di reddito. L'agricoltura e alcune attività artigianali offrono qualche altra opportunità. Sono presenti tutti i livelli della scuola del Primo Ciclo, con una scuola dell'infanzia paritaria. Sono organizzate iniziative sportive, associazioni culturali ed è attivo un patronato parrocchiale.

I Comuni di Monselice, di Pernumia e di Arquà Petrarca sono pertanto i principali interlocutori della Scuola nel coordinamento di azioni afferenti l'offerta formativa.

Il tasso di immigrazione è in linea con i numeri delle aree più industrializzate del Paese e del Veneto. Il dato è confermato e sostenuto dalla percentuale di disoccupati: nella provincia di Padova è al 6,7%, superiore rispetto alla media regionale (4,2 %).



Dal punto di vista imprenditoriale, Monselice si colloca nel territorio della Bassa padovana, zona a vocazione prevalentemente agricola ma con interessanti distretti industriali. È uno snodo logistico importante per i trasporti grazie alla stazione ferroviaria e all'uscita autostradale. Il tessuto associazionistico anche qui è variegato e rappresenta un'importante risorsa sul piano sociale, culturale ed economico, spesso con carattere di volontariato. I Comuni sono i principali interlocutori della Scuola nel coordinamento di azioni afferenti l'offerta formativa.

Gli ambiti condivisi riguardano i bisogni del territorio, i servizi di supporto (pre-scuola, mensa, trasporto, pomeriggi opzionali, attività extra-scolastiche), le strutture (stato degli edifici, lavori ordinari/straordinari in corso e in previsione, messa in sicurezza, tecnologie - connettività).

Per quanto riguarda i servizi di supporto gestiti dai Comuni, non sempre si raggiunge il numero minimo per l'attivazione del servizio.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Nell'a.s.2024/25 gli alunni iscritti all'I.C. "G. Zanellato" sono 1659, suddivisi in 253 all'Infanzia, 804 alla Primaria e 602 alla SS1G. L'indice ESCS, calcolato da Invalsi, che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti, riporta una situazione di livello alto rispetto alla media nazionale e anche a confronto con gli altri Istituti della provincia. Questo dato viene confermato dalla percentuale di studenti con famiglie svantaggiate: il dato sia alla scuola Primaria (0,6%) che al terzo anno della SS1G (0,0%) è più basso sia rispetto alla Provincia che alla Regione che al riferimento nazionale. Il contesto socioeconomico degli alunni può quindi definirsi medio-alto. Per quanto riguarda la provenienza non italofona degli studenti, con una media di 15,4% (a. s. 2024-2025) tra scuola dell'Infanzia (17%), scuola Primaria (16%) e SS1G (14%). Nella SS1G la percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana si abbassa lievemente rispetto ai contesti monitorati, ma ne sta ormai seguendo la tendenza.

L'Istituto collabora in rete con soggetti pubblici e privati. Significativa è l'adesione alla



Rete di Ambito 23, per condividere la promozione di politiche formative territoriali, strategie, proposte, risorse, procedure, strumenti per favorire il successo formativo. Importante è inoltre adesione alla Rete delle "Scuole senza Zaino", alla Rete "Io come te", a quella delle Scuole dell'Infanzia, alla Rete con scuola Polo Inclusione "Ruzza" di Padova, alla Rete dell'Orientamento con capofila l'IC di Lozzo e alla rete "Overture" delle scuole musicali della Provincia di Padova. L'Istituto è pure partner in accordi e convenzioni con associazioni (di volontariato, O.N.L.U.S.) per progetti significativi e ha stretto accordi formalizzati con gli EE.LL., con l'USSL, con le Università di Padova, Verona, Ferrara e Venezia per quanto riguarda i tirocini. Altre importanti collaborazioni, sebbene con interruzioni legate al periodo dell'emergenza epidemiologica, sono quelle con il SER.D di Este e SIRVESS di Padova per la formazione dei docenti e delle squadre di emergenza (antincendio, defibrillatore, ASPP, MC; bullismo e Benessere a scuola), con le amministrazioni Comunali per l'organizzazione di incontri di formazione per famiglie e ragazzi. Si collabora anche con la Protezione civile, con l'Associazione degli Alpini e il Comune per l'uso di alcuni spazi (ad esempio palestre).

Le famiglie sono coinvolte nel processo di definizione dell'offerta formativa mediante gli organismi collegiali deputati.

La scuola ha coinvolto i genitori facenti parte del Consiglio di Istituto nella definizione/revisione di documenti rilevanti per la vita scolastica (Regolamento d'istituto, Patto educativo di corresponsabilità, ecc). Recepisce le loro proposte e richieste per migliorare i servizi offerti. La scuola realizza interventi e/o progetti riguardo gli ambiti dell'educazione alla legalità, della continuità, dell'orientamento. Il Dirigente e tutti i docenti sono coinvolti nel dialogo con le famiglie sulla situazione educativa e didattica dei singoli alunni attraverso incontri sia calendarizzati che informali, su richiesta o secondo necessità. La comunicazione con le famiglie è garantita con aggiornamenti del



sito della scuola, in Moodle, in bacheca Argo e nel registro online. Tutte le classi usano il registro elettronico, che è visibile alle famiglie per quanto concerne attività giornaliere dei docenti, compiti assegnati, valutazioni, note, comunicazioni, assenze/ritardi/uscite. Le valutazioni finali sono visibili e scaricabili dal Registro Argo.

In diversi plessi è inoltre attivo il servizio di pre-scuola e dei pomeriggi facoltativi gestito dai Comuni di Arquà Petrarca, Monselice e Pernumia, ma non sempre si raggiunge il numero minimo per l'attivazione del servizio.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'indice ESCS, calcolato da Invalsi, che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti, riporta una situazione di livello alto rispetto alla media nazionale e anche a confronto con gli altri Istituti della provincia. Questo dato viene confermato dalla percentuale di studenti con famiglie svantaggiate.

Vincoli:

E' importante sottolineare come, osservando i dati relativi al movimento naturale della popolazione, dal 2008 vi sia stato un progressivo e quasi costante calo delle nascite; questo soprattutto dopo il 2014, ultimo anno in cui si è verificato un lieve picco in positivo. Tale tendenza ha avuto e avrà inevitabilmente conseguenze sempre più dirette e visibili nei numeri degli iscritti e quindi nella formazione delle classi. Il fenomeno ha già comportato la chiusura di un plesso dell'Infanzia e la riduzione di sezioni all'interno di scuole di vario ordine e grado. Fin dalla Scuola Primaria, l'IC si caratterizza inoltre per una percentuale di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento superiore rispetto alla media nazionale, regionale e provinciale. La forbice aumenta in maniera evidente nel passaggio dalla Scuola Primaria a quella SS1G. L'attenzione per i disturbi di apprendimento e gli alunni con bisogni educativi speciali è cresciuta: si conosce di più, si stigmatizza di meno. E' necessario, però, distinguere tra una difficoltà e un vero e proprio disturbo. Ogni bambino ha una sua linea di sviluppo: intervenire nelle fasi iniziali permette di evitare conseguenze funzionali. Da qui, l'importanza degli screening precoci, anche rispetto al picco che si registra di diagnosi tardive (dovute al poco personale della nostra USSL), che arrivano nel passaggio da scuola Primaria a SS1G, quando i ragazzi non riescono più a stare al passo rispetto alle richieste della scuola.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il tasso di immigrazione è in linea con i numeri delle aree più industrializzate del Paese e del Veneto. Il dato è confermato e sostenuto dalla percentuale di disoccupati: nella provincia di Padova è al 6,7%, leggermente superiore rispetto alla media regionale ma anche questo in linea con la media delle aree più economicamente sviluppate della penisola. Dal punto di vista imprenditoriale, Monselice si colloca nel territorio della Bassa padovana, zona a vocazione prevalentemente agricola, ma con interessanti distretti industriali. È uno snodo logistico importante per i trasporti grazie alla stazione ferroviaria e all'uscita autostradale. Il tessuto associazionistico anche qui è variegato e rappresenta un'importante risorsa sul piano sociale, culturale ed economico, spesso con carattere di volontariato (es. Casa Amica). I Comuni sono i principali interlocutori della Scuola nel coordinamento di azioni afferenti l'offerta formativa. Gli ambiti condivisi riguardano i bisogni del territorio, i servizi di supporto (pre-scuola, mensa, trasporto, pomeriggi opzionali, attività extra-scolastiche), le strutture (stato degli edifici, lavori ordinari/straordinari in corso e in previsione, messa in sicurezza, tecnologie - connettività). Significativa è l'adesione a reti con soggetti pubblici e privati tra cui Centro Territoriale Inclusione, Centro Territoriale Risorse e Servizi, Rete per le Competenze, Formazione lavoratori per la Sicurezza, Certificazioni linguistiche ed informatiche.

Vincoli:

Le esigenze di tempo scuola sono condizionate in particolare dalla piena occupazione lavorativa di entrambi i genitori degli iscritti: risulta infatti elevata e sempre più sentita da parte delle famiglie la richiesta del tempo pieno. In diversi plessi è inoltre attivo il servizio di pre-scuola e dei pomeriggi facoltativi gestito dai Comuni di Arquà Petrarca, Monselice e Pernumia, ma non in tutti i plessi si raggiunge il numero minimo per l'attivazione del servizio. Le iscrizioni degli alunni ai plessi risentono del pendolarismo lavorativo dei genitori per cui c'è una certa richiesta anche da comuni limitrofi. Arquà e Pernumia possono fruire di limitati collegamenti pubblici, perciò l'utenza tende a servirsi delle strutture comunali, ma nel contempo il calo delle nascite mette a rischio la formazione delle classi nei plessi più piccoli delle frazioni o comunque delle aree più decentrate, causando la polarizzazione verso i plessi più grandi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le fonti per il funzionamento generale dell'I.C. provengono da: Stato, famiglie, Ente locale, Regione,



privati. Il contributo volontario è utilizzato (delibera C.I. n.13 del 27/06/19) per assicurazione e libretti, integrazione e inclusione di alunni in situazione di svantaggio, innovazione tecnologica, fotocopie e acquisto di materiale per tutti gli alunni. Le classi sono distribuite su 4 edifici per la scuola dell'Infanzia, 8 per la scuola Primaria, 4 per la SS1G. In genere tutti gli edifici sono situati in zone raggiungibili a piedi e con i mezzi di trasporto. Tutte le scuole hanno una dotazione tecnologica almeno di base e tutti i plessi sono dotati di LIM; in molti è presente l'aula di informatica. Il plesso SS1G di Arquà è stato il primo ad aderire alla sperimentazione 3.0, con l'utilizzo di libri digitali e didattica innovativa basata sull'uso delle TIC. Nel plesso "Zanellato" dall'a.s. 22/23 è partita la sezione a tempo prolungato "iPad Smart Class" in cui ogni alunno riceve, per tutto il tempo scuola, un iPad Apple di ultima generazione; da quest'anno tutti gli alunni del corso ne sono provvisti.. L'utilizzo del dispositivo nelle varie discipline curricolari consente lo sviluppo di una didattica innovativa e l'acquisizione nel corso del triennio, di competenze informatiche all'avanguardia ed in linea con il portfolio competenze europee. L'IC si caratterizza per livelli nettamente superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

Vincoli:

La collaborazione con aziende del territorio per finanziamenti legati a particolari progetti si rivela necessaria per integrare le risorse destinate all'ampliamento dell'offerta formativa. Alcune carenze del territorio si ripercuotono a livello scolastico (es.: mancanza di connessione internet ad alta velocità in alcune zone). I plessi necessitano di costante manutenzione e/o sostituzione sia di software che di hardware resi obsoleti e poco utilizzabili dai programmi più recenti, che richiedono sistemi operativi più moderni. Oltre alle sezioni e ai plessi contraddistinti da una proposta didattica strettamente legata all'uso delle tecnologie, in molte strutture si riscontra ancora la difficoltà ad aggiornare le postazioni informatiche con la sostituzione di macchine adeguate. Tale necessità è resa ancora più urgente dal significativo aumento di alunni con Disturbi specifici dell'Apprendimento, per i quali il PC rappresenta un importante strumento compensativo.

Risorse professionali

Opportunità:

La percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato in servizio presso l'IC è del 86%, per quanto riguarda la scuola Primaria è del 87%, la scuola dell'infanzia è del 79% e la SS1G è dell'88%. Questo dato si legge in maniera positiva in quanto sembrerebbe confermare la tendenza da parte dei docenti di fermarsi nell'IC anche oltre il periodo di prova e l'obbligo contrattuale. Lo stesso può dirsi per il personale amministrativo e ATA. Gli anni di esperienza e quelli di stabilità del



Dirigente Scolastico e dei docenti nel medesimo Istituto si collocano nella fascia alta delle medie di riferimento, ciò determina una buona stabilità organizzativa e sottintende una conoscenza approfondita del contesto. Il dato relativo alle figure specifiche per l'inclusione si spiega con la scelta dell'IC di registrare, all'interno del Questionario scuola, solo la Referente Inclusione e non il team dei docenti di Sostegno. Tutti i docenti ad inizio d'anno vengono formati sull'uso delle piattaforme e in generale sull'uso delle TIC, nell'ambito della Sicurezza, sul protocollo stabilito per i casi di Bullismo e Cyberbullismo.

Vincoli:

Le ordinarie procedure di immissione in ruolo dei docenti e assegnazione delle supplenze agli insegnanti da GPS e da graduatorie d'Istituto non hanno colmato la carenza di personale nella Primaria. L'istituto ha messo a punto azioni di accompagnamento per il personale a tempo determinato e per i supplenti e brevi e saltuari allo scopo di garantire la qualità dell'offerta formativa in qualunque situazione. Il cambio di docenti in corso d'anno e tra anni scolastici comporta un impegnativo passaggio di consegne e, nonostante le indicazioni tempestive e serrate da parte della DS e dei colleghi di ruolo anche tramite vademecum, non è sempre immediata l'individuazione di un modus operandi condiviso e sicuro.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC DI MONSELICE "ZANELLATO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC874007
Indirizzo	VIA CARRUBBIO,136 MONSELICE 35043 MONSELICE
Telefono	042972137
Email	PDIC874007@istruzione.it
Pec	pdic874007@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iczanellato.edu.it

Plessi

DON LORENZO MILANI - PERNUMIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA874014
Indirizzo	VIA ANGELO BEOLCO, 12 PERNUMIA 35020 PERNUMIA

S.MARIA GORETTI - SAN BORTOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA874025
Indirizzo	VIA S. BORTOLO, 19 FRAZ. S. BORTOLO 35043 MONSELICE



MONSELICE TORTORINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA874036
Indirizzo	VIA SOLARIO, 1 MONSELICE 35043 MONSELICE

MONSELICE LOCALITA' CARMINE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA874058
Indirizzo	VIA DEL CARMINE, 1 LOC. CARMINE 35043 MONSELICE

MONSELICE "V.EMANUELE II" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE874019
Indirizzo	VIA GARIBALDI, 74 MONSELICE 35043 MONSELICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	90

V.CINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE87402A
Indirizzo	VIA C.CALCINARA 94 MONSELICE 35043 MONSELICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	44

"D.MANIN" LOC. SAN COSMA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Codice	PDEE87403B
Indirizzo	PIAZZA D.D. FAVERO, 1 S.COSMA 35043 MONSELICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	73

PERNUMIA "A. BEOLCO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE87404C
Indirizzo	VIA BEOLCO, 12 PERNUMIA 35020 PERNUMIA
Numero Classi	10
Totale Alunni	128

MONSELICE - SOLARIO CINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE87405D
Indirizzo	VIA SOLARIO 5 MONSELICE 35043 MONSELICE
Numero Classi	10
Totale Alunni	187

MONSELICE - "D. VALERI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE87406E
Indirizzo	VIA DEL CARMINE 4 MONSELICE 35043 MONSELICE
Numero Classi	6
Totale Alunni	117

ARQUA' PETRARCA-NACCARI (PLESSO)



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

PTOF 2022 - 2025

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE87407G
Indirizzo	VIA DEGLI ULIVI, 6 ARQUA' PETRARCA 35032 ARQUA' PETRARCA
Numero Classi	5
Totale Alunni	66

"BUSSOLIN" -LOC. SAN BORTOLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE87408L
Indirizzo	VIA SAN BORTOLO, 19 MONSELICE -SAN BORTOLO 35043 MONSELICE
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

MONSELICE"ZANELLATO-GUINIZELLI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM874018
Indirizzo	VIA CARRUBBIO, 136 MONSELICE 35043 MONSELICE
Numero Classi	19
Totale Alunni	428

MONSELICE SEZ. DI PERNUMIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM874029
Indirizzo	VIA BEOLCO, 5 PERNUMIA 35020 PERNUMIA
Numero Classi	7
Totale Alunni	107



MONSELICE SEZ. ARQUA' PETRARCA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PDMM87403A
Indirizzo	VIA DEGLI ULIVI, 6 ARQUA' PETRARCA 35032 ARQUA' PETRARCA
Numero Classi	3
Totale Alunni	67



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	16
	Disegno	3
	Informatica	7
	Musica	2
	Scienze	4
Biblioteche	Classica	7
	Informatizzata	3
	Aule immersive PNRR	5
Aule	Magna	3
	Proiezioni	1
Strutture sportive	Palestra	6
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	81
	Lim o Smart TV	81

Approfondimento



L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto è oggetto di esplicita progettazione e verifica. Lo spazio deve essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola; nella Scuola dell'Infanzia parla del bisogno di gioco, di movimento di espressione di intimità e socialità attraverso la scelta di arredamenti ed oggetti volti a creare un contesto invitante.

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado imparare non è solo un processo individuale, molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono esser introdotte, sia all'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse. Risulta molto efficace l'utilizzo di tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Il laboratorio è la modalità di lavoro che meglio coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.

Le classi sono distribuite su 4 edifici per la scuola dell'Infanzia, 8 per la scuola Primaria, 4 per la SS1G. In genere tutti gli edifici sono situati in zone raggiungibili a piedi e con i mezzi di trasporto. Tutte le scuole hanno almeno una dotazione tecnologica di base e tutti i plessi sono dotati di LIM che durante l'a.s. in corso sono state sostituite con monitor touch screen; in alcuni è presente l'aula di Informatica. Il plesso di Arquà è stato il primo a divenire 3.0, con l'utilizzo di libri digitali e didattica innovativa basata sull'uso delle TIC, si caratterizza come eco-aule 3.0 con la presenza di LIM, notebook per ogni alunno, arredo specifico per flipped classroom.

Nel plesso "Zanellato" dall'a.s. 2022/23 è partita la sezione a tempo prolungato è diventata "Ipad Smart Class" in cui ogni alunno ha ricevuto, per tutto il tempo scuola, un IPAD Apple di ultima generazione. Da quest'anno, tutto il corso ne è dotato. L'utilizzo di questo dispositivo nelle varie discipline curricolari, consente lo sviluppo di una didattica innovativa e l'acquisizione nel corso del triennio, di competenze informatiche all'avanguardia ed in linea con il portfolio competenze europee.

Le Scuole "Naccari" e "Petrarca" usufruiscono della palestra comunale.

La scuola "Zanellato" è dotata di un'aula di musica con strumenti musicali tradizionali ed elettrici, dispone inoltre di attrezzature per l'amplificazione ed elaborazione del suono. L'utilizzo



di tali strumentazioni, di proprietà della scuola, degli alunni o degli insegnanti, è fondamentale nella didattica musicale soprattutto nell'ottica di un approccio creativo.

Il plesso "Guinizelli" ha inaugurato nell'a.s. 2021/22 una nuova aula di Arte e ha un'aula di scienze con microscopio ottico ad alta risoluzione.

L'IC si caratterizza per livelli superiori rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale per quanto riguarda la sicurezza e il superamento delle barriere architettoniche.

Le fonti per il funzionamento generale dell'I.C. provengono da: Stato, famiglie, Ente locale, Regione, privati. Il contributo volontario è utilizzato (delibera C.I. n.13 del 27/06/19) per assicurazione e libretti; integrazione e inclusione di alunni in situazione di svantaggio; innovazione tecnologica, fotocopie e acquisto di materiale per tutti gli alunni dell'I.C.

La collaborazione con aziende del territorio per finanziamenti legati a particolari progetti si rivela necessaria per integrare le risorse destinate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Alcune carenze del territorio si ripercuotono a livello scolastico (es.: mancanza di connessione internet ad alta velocità in alcune zone).

I plessi necessitano di costante manutenzione e/o sostituzione sia di software che di hardware resi obsoleti e poco utilizzabili dai programmi più recenti, che richiedono sistemi operativi più moderni. Oltre alle sezioni e ai plessi contraddistinti da una proposta didattica strettamente legata all'uso delle tecnologie, in molte strutture si riscontra ancora la difficoltà ad aggiornare le postazioni informatiche con la sostituzione di macchine adeguate. Tale necessità è resa ancora più urgente dal significativo aumento di alunni con Disturbi specifici dell'Apprendimento, per i quali il pc rappresenta un importante strumento compensativo.



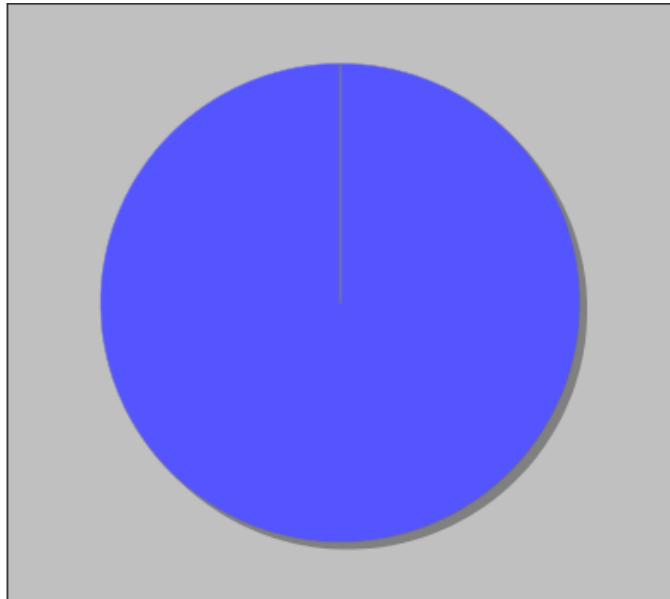
Risorse professionali

Docenti 188

Personale ATA 47

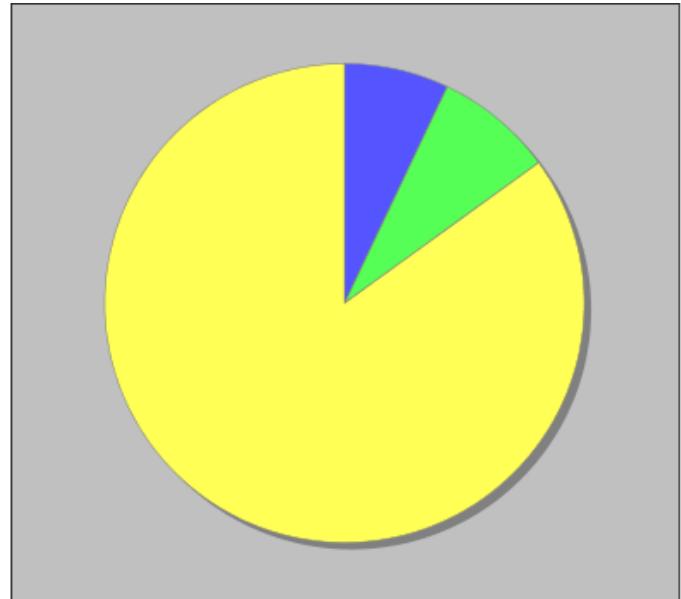
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarità sulla scuola - 213

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 15
- Da 4 a 5 anni - 17
- Piu' di 5 anni - 181

Approfondimento

La percentuale di insegnanti con contratto a tempo indeterminato in servizio presso l'IC è del 186%. Questo dato si legge in maniera positiva in quanto sembrerebbe confermare la tendenza da parte dei docenti di fermarsi nell'Istituto anche oltre il periodo di prova e l'obbligo contrattuale. Lo stesso può dirsi per il personale amministrativo e ATA.



Gli anni di esperienza e quelli di stabilità del Dirigente Scolastico e dei docenti nel medesimo Istituto si collocano nella fascia alta delle medie di riferimento, ciò determina una buona stabilità organizzativa e sottintende una conoscenza approfondita del contesto.

Le ordinarie procedure di immissione in ruolo dei docenti e assegnazione delle supplenze agli insegnanti da GPS e da graduatorie d'istituto non hanno colmato la carenza di personale nella Primaria. La difficoltà a reperire personale sono determinate dai pensionamenti con la quota 100 o altre forme di prepensionamento. Per risolvere questa carenza di personale il nostro Istituto alla scuola primaria ha ampliato la possibilità di reclutamento tramite messa a disposizione del personale docente (MAD). Alla SS1G vi è stato un netto miglioramento grazie ai molteplici concorsi che si sono succeduti nell'ultimo anno e mezzo e alle conseguenti immissioni in ruolo (nell'a.s. corrente ci si è assestati circa su un 14% di docenti a TD del totale rispetto al 25% degli anni precedenti), ma mancano ancora alcuni docenti di ruolo. Le tempistiche nelle convocazioni da parte dell'USR si protraggono fino circa a metà ottobre impedendo l'attuazione di un orario definitivo fin dalle prime settimane.

I corsi di aggiornamento sul Primo Soccorso, Antincendio, ASPP e sicurezza in genere, lo scorso anno non sono stati tutti erogati dall'ente di riferimento perché il numero degli iscritti non era sufficiente.

Il cambio di docenti in corso d'anno e tra anni scolastici comporta un impegnativo passaggio di consegne e, nonostante le indicazioni tempestive e serrate da parte della Dirigente e dei colleghi di ruolo, non è sempre immediata l'individuazione di un modus operandi condiviso e sicuro.

In tutto l'IC ci sono trenta insegnanti di Sostegno nei diversi ordini di scuola, affiancati nei casi più gravi dalle figure OSS. Nell'a.s. 2021/22 l'Ambito 23 ha organizzato un corso che ha avuto da parte dell'IC una massiccia adesione e che prevedeva 25 ore di attività di formazione sull'inclusione, comprendenti 8 ore tenute dalla Referente dell'IC su disabilità specifica (Legge n. 104/92).

I docenti di sostegno alla SS1G sono quasi tutti specializzati e di ruolo (87%).

Tutti i docenti a inizio anno vengono formati sull'uso delle piattaforme e in generale sull'uso delle TIC, ma anche nell'ambito della Sicurezza, oltre che sul protocollo stabilito per i casi di Bullismo e Cyberbullismo.



L'organico di **potenziamento** nell'IC Zanellato viene impiegato principalmente per:

1. Azioni di recupero e per una migliore efficienza didattica.
2. Percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili; momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità di apprendimento cognitive individuali; recupero linguistico per alunni stranieri).
3. Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni.
4. Attività extracurricolari per l'ampliamento dell'offerta formativa.
4. Copertura parziale o totale dei collaboratori del DS.

Nella **Scuola Secondaria** la progettualità è in genere legata alla classe di concorso del docente e condivisa a livello di Consiglio di Classe e di Dipartimenti. L'arricchimento dell'offerta formativa, in tal senso, viene impiegato per:

- progetti di recupero di abilità di base
- alfabetizzazione alunni stranieri (articolo 9)
- progetti inerenti alla sfera creativa ed espressiva come da D.L. 60/2017
- certificazione A2 e/o consolidamento lingua inglese
- certificazione Eipass
- laboratori scientifici, di coding e robotica
- laboratori sportivi



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo "G. Zanellato" vuole essere luogo di cultura e laboratorio di ricerca permanente, sperimentazione e innovazione didattica, che promuove la formazione degli studenti e delle studentesse. Ogni azione sviluppata dalla scuola è volta ad innalzare i livelli di istruzione e di competenze degli allievi nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno e perseguitando i principi di uguaglianza, inclusione e partecipazione consapevole alla vita sociale. La nostra scuola accompagna allievi dai 3 ai 14 anni in un percorso di crescita umana e culturale, che consenta lo sviluppo psico-fisico della persona in età evolutiva (infanzia, fanciullezza, preadolescenza). Il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli allievi si esplica attraverso l'apertura e il coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali e attraverso la promozione di una didattica attraente e motivante che utilizza metodologie attive e integrate con l'uso delle tecnologie informatiche. Dimensione imprescindibile di questo processo è quella relazionale che si instaura tra docente e discente, mediata dai processi comunicativi.

Alla luce di questo traguardo è evidente come la professionalità docente sia chiamata a farsi carico di grandi sfide e non possa esimersi dall'acquisire e condividere strumenti che le permettano di decifrare, capire ed affrontare, la complessità di un'utenza ancora più provata e confusa dopo gli stravolgimenti di questi ultimi anni.

La priorità è quella di saper ascoltare gli studenti, comunicare con loro e capirne le esigenze, trarre conoscenze in modo chiaro ed efficace, autorevole, costruire competenze che siano spendibili in più ambiti e in tempi diversi, essere esempi di resilienza e flessibilità, esercitare l'empatia per sviluppare passioni ed interessi, creare ambienti di apprendimento anche innovativi che non siano solo spazi fisici ma luoghi e momenti di crescita e confronto.

Tutto questo rappresenta da sempre il cuore dell'insegnamento, ma ora gli stessi docenti cercano nuova linfa per realizzare la loro professionalità con consapevolezza nuova, con una motivazione che sia pari o superiore alla difficoltà che si sta vivendo. Questi obiettivi non vengono messi in secondo piano dalle nuove tecnologie o dalle strategie didattiche più innovative, dalle proposte rilanciate dalla Scuola del terzo millennio, anzi. E' un linguaggio che è andato via via arricchendosi per essere compreso da un'utenza più multiforme e complessa; si tratta ora di costruire ponti, nuovi accessi e vie di comunicazione lì dove il paesaggio è andato via via modificandosi, dove la visione di insieme è divenuta sempre più difficile da afferrare.



"Insegnare a leggere, scrivere, far di conto" si diceva qualche decennio fa. Ora questo obiettivo non è divenuto desueto, anzi, si deve però necessariamente collocare in un contesto per molti aspetti diverso, deve per forza considerare **come vivono, cosa vivono, come pensano** e quindi **come imparano** gli alunni con cui ci interfacciamo ogni giorno.

Per questo oltre alle conoscenze e alle competenze di base si punta sulla costruzione di solide strutture di organizzazione del sapere ancor prima che sul sapere stesso, si sviluppano le discipline ma vi si affiancano ore di educazione civica, si affrontano temi legati al bullismo e al cyberbullismo, si mira a sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.

Si intende promuovere l'innovazione e lo sviluppo di una cittadinanza digitale, trasmettere l'importanza dell'imparare a imparare come base di ogni apprendimento futuro, sviluppare il senso d'iniziativa e imprenditorialità, valorizzare la consapevolezza e l'espressione culturale.

Si ha quindi l'obiettivo di **implementare la competenze chiave e coltivare soft skills**, la cui importanza viene sottolineata dallo stesso Consiglio europeo al punto da riceverne una catalogazione anche dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Si tratta di accompagnare i nostri alunni, fin dalla tenera età, ad essere autonomi, aver fiducia in se stessi, possedere resistenza allo stress, organizzare e pianificare, apprendere in maniera permanente, saper raggiungere gli obiettivi e gestire le informazioni; significa allenare ad essere intraprendenti, avere spirito d'iniziativa, saper comunicare in maniera efficace, esercitare il problem solving, il saper lavorare in gruppo nel rispetto dell'altro e coltivare anche capacità di leadership.



Sono obiettivi sicuramente ambiziosi, ma che ogni docente è stato sempre chiamato a trasmettere ancora prima che ad insegnare. Oggi sono stati ufficializzati tramite una richiesta urgente e non procrastinabile. Ci viene chiesto di rispondere alla complessità con una **professionalità docente centrata sulla persona.**

Le competenze chiave restano quindi centrali tra gli obiettivi del nostro Istituto Comprensivo, in termini anche di soft skills: un obiettivo ambizioso, strettamente legato alla didattica ma per forza di cose anche a tutte le risorse umane, professionali e finanziarie che la stessa didattica coinvolge e richiede.

A queste si collega anche il secondo obiettivo da continuare a perseguire ovvero l'ulteriore **miglioramento dei Risultati Invalsi, aspetto che deve diventare centrale nella progettazione curricolare.**

Lavorare a monte, puntando sulle competenze piuttosto che sulle conoscenze, mantenere una vision nel lungo periodo che guardi ai Risultati Invalsi come uno strumento di monitoraggio più che a un check di punteggi più o meno positivi.

Gli stessi **risultati scolastici** vanno intesi come il raggiungimento di un successo formativo ad ampio respiro, legato ad una valutazione che non mira solo ad esprimere un voto. La valutazione è un vero e proprio strumento di apprendimento, parte integrante del rapporto educativo insegnante-alunno.

Misurare è quantificare, attribuire un punteggio secondo certi parametri. Valutare invece ha una connotazione più ampia: non si valutano solo gli esiti di apprendimento dell'allievo, ma i processi formativi, ponendosi in relazione alla persona nella sua interezza.

La valutazione quindi è un vero e proprio *programma d'azione*.

Entra a far parte del **rapporto educativo tra insegnante e alunno** in tutte le fasi del processo di apprendimento.



Anche i risultati scolastici possono quindi, come i risultati Invalsi, essere considerati uno strumento di monitoraggio, non l'unico ma sicuramente fra i più immediati, dell'intero sistema; non sono oracoli, ma sicuramente possiamo vederli come sentinelle.

Contribuiscono a dirci quanto la scuola ha investito in termini di formazione, aggiornamento, condivisione delle buone pratiche, quanto ha saputo costruire ambienti di apprendimento favorevoli al benessere degli studenti, quanto ha lavorato per costruire una didattica in grado di favorire il saper fare e il saper essere più che la semplice trasmissione di conoscenze; dovrebbe arrivare a dirci quanto l'apprendimento è diventato significativo per i nostri alunni e quali strategie abbiamo saputo mettere in atto perché ciò avvenisse. Per raggiungere questo obiettivo così ambizioso e non privo di insidie, la valutazione è chiamata quindi a riflettere su se stessa, a diversificarsi secondo la complessità dei processi di apprendimento, deve continuare ad essere stimolo e mai mortificazione, deve essere formativa più che sommativa. Centrale resta l'autovalutazione da parte degli studenti come parte integrante nel processo di costruzione di uno stile di apprendimento efficace e trasversale alle diverse discipline così come centrale resta l'analisi dell'effetto scuola: il risultato finale assume un significato ben più importante se considerato in rapporto alla situazione di partenza.

La scuola quindi valuta e si autovaluta attraverso i risultati raggiunti per trovare nuove risposte a partire dalle criticità, potenziare e replicare le risorse che si sono dimostrate efficaci, continuare ad aggiornarsi per fornire un servizio che sappia davvero raggiungere ogni studente.

Le priorità strategiche per il prossimo triennio verranno perseguiti attraverso azioni diverse ma complementari, sinergiche e correlate tra loro, schematizzate dai punti che seguono.

- **Potenziamento dell'Offerta formativa** relativamente alla competenza alfabetico/funzionale, matematico-scientifica, al pensiero computazionale, alle competenze di cittadinanza e alle pratiche motorie ed artistiche, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- **Promozione di una didattica inclusiva e di ambienti di apprendimento innovativi**



nell'ottica della personalizzazione dei percorsi di studio per conseguire il successo formativo degli studenti e delle studentesse; della individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione e istruzione definiti ed attivati dalla scuola, in funzione delle caratteristiche delle alunne e degli alunni per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito;

- **Potenziamento quindi dell'inclusione scolastica**, del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
- **Prevenzione e contrasto** di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico;
- **Promozione dell'innovazione digitale**
in relazione alle azioni del PNSD supportate dall'Animatore digitale;
- **Sviluppo delle competenze**
per l'educazione interculturale, alla cittadinanza attiva e democratica, alle pari opportunità, alla prevenzione della violenza di genere, al rispetto delle differenze e al sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà alla cura dei beni comuni ed alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;

La formazione dei docenti potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- attività formative da parte dell'Istituto;
- iniziative formative di rete;
- iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- iniziative delle scuole polo per la formazione (Ambito 23);
- iniziative promosse da Enti di formazione accreditati dal MI



Sono obiettivi centrali per l'I.C.:

- la **valorizzazione della scuola intesa come “comunità attiva”**, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con il contesto locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- **il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano**, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport;
- **il consolidamento delle competenze chiave e proposta di ambienti di apprendimento diversi** tramite anche una didattica laboratoriale (proposte di STEM, musicali, teatrali e artistici allo scopo di promuovere l'integrazione sociale e la partecipazione degli allievi con bisogni educativi speciali o con disagio socio-ambientale-economico);
- la **continuità educativo-didattica** tra le classi ponte dei vari ordini di scuola attraverso la promozione di collaborazione attiva tra i docenti ed attività progettuali comuni;
- lo **sviluppo di strategie per l'ottimizzazione dello spazio scolastico** affinché possa accogliere, naturalmente nel rispetto della normativa vigente le attrezzature dei laboratori mobili in modo più efficace, per per creare ambienti di apprendimento innovativi adatti alla didattica laboratoriale e inclusiva (v. "Scuola senza zaino" alla Primaria)
- la revisione e l'aggiornamento della documentazione didattica (Curricolo verticale d'Istituto, organizzato per competenze secondo gli orientamenti contenuti nelle Indicazioni Nazionali del 2012 e Curricolo di Educazione civica elaborato già nel precedente a.s.)

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI e si presterà attenzione all'elaborazione di unità di apprendimento orientate all'acquisizione di competenze di italiano, matematica ed inglese riportate nei quadri



di riferimento delle prove Invalsi e nelle Indicazioni nazionali.

Per quanto concerne le **Competenze Chiave** intese come "una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti", queste dovranno essere allineate alla Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio europeo 22 maggio 2018:

- Competenza alfabetica funzionale
- Competenza multilinguistica
- Competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia
- Competenza digitale
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
- Competenza in materia di cittadinanza
- Competenza imprenditoriale
- Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Mantenere risultati superiori ai valori regionali e ridurre la variabilità tra classi nei punteggi delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare le competenze chiave europee come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Traguardo

Favorire progettualità e unità di apprendimento che aiutino a sviluppare, oltre alla sfera alfabetica/funzionale, multilinguistica, matematica/scientifica e digitale, soprattutto la competenza sociale, personale e la capacità di imparare a imparare.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: TANTI INSEGNANTI IN UNO

Per una "buona scuola" occorre lavorare sia sulla progettazione didattica sia sulla valutazione, che necessitano di condivisione sia in orizzontale che in verticale, per giungere a criteri comuni e condivisi. Inoltre bisogna effettuare un cambiamento radicale delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. Finora, pur avendo lavorato nell'ottica della condivisione di percorsi comuni, l'attenzione tende ad essere focalizzata sul raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni, ma non è quello che ci viene richiesto dalla società (vedi anche gli accordi europei sugli obiettivi dell'Istruzione/formazione), né soprattutto è quello di cui hanno bisogno i nostri alunni.

Occorre agire, invece, in termini di sviluppo delle competenze, soprattutto di quelle chiave. Le "Indicazioni" ci spingono a pensare ad una scuola inclusiva, che diffonda le competenze irrinunciabili di cittadinanza, che si attivi verso tutte le unicità (che non devono diventare disuguaglianze), che fornisca ai ragazzi gli strumenti per imparare a vivere nella complessità. Le discipline, quindi, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo e i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione.

Agli studenti è necessario offrire un approccio allo studio diverso da quello "tradizionale", metodologie didattiche maggiormente centrate sui discenti che contribuiscono a rendere l'ambiente di apprendimento più stimolante e ad aumentare la motivazione e l'autostima degli studenti. L'idea progettuale è, dunque, quella di continuare a sollecitare un percorso di formazione e aggiornamento dei docenti sulle metodologie didattiche innovative (cooperative learning, learning by doing, ricerca-azione ecc) e sulle tecnologie a supporto della didattica, applicate alle varie aree disciplinari. Inoltre offrire ai docenti opportunità di formazione continua e confronto tra pari all'interno dei Dipartimenti disciplinari favorirebbe



la condivisione delle pratiche didattiche e una riduzione della varianza degli esiti tra le classi.

Il percorso risulta, pertanto, coerente con gli obiettivi di processo scelti, vale a dire la formazione dei docenti la condivisione di percorsi metodologici e l'utilizzo comune di modalità didattiche innovative e in linea con le priorità ed i traguardi individuati, dal momento che lo sviluppo delle competenze dei docenti è un fattore critico di successo e non può che avere nel tempo una ricaduta positiva sul miglioramento degli esiti degli studenti e sulla riduzione della varianza tra le classi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere risultati superiori ai valori regionali e ridurre la variabilità tra classi nei punteggi delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione



delle buone pratiche.

Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.

Proseguire nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza intese come soft skills (competenze trasversali) attraverso il potenziamento delle didattiche cooperative e inclusive.

Predisporre test comuni che valutino i progressi degli alunni (rispetto all'effetto scuola) nell'ambito linguistico, logico-matematico da proporre nel medio-lungo periodo.

Sviluppo delle competenze informatiche anche alla luce dell'attuazione della Didattica Digitale Integrata.

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.



Incrementare l'uso delle TIC nella didattica anche grazie ad un maggiore utilizzo dei laboratori informatici da parte dei docenti di tutte le discipline e implementando le risorse informatiche anche nei plessi che ne sono ancora carenti.

Creazione di un clima di classe sereno ed accogliente, inteso come insieme di atteggiamenti, relazioni e comportamenti che caratterizzano lo stare insieme in uno spazio condiviso da parte di allievi e insegnanti.

○ Inclusione e differenziazione

Differenziare e personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.

Creazione di un clima di classe sereno ed accogliente, inteso come insieme di atteggiamenti, relazioni e comportamenti che caratterizzano lo stare insieme in uno spazio condiviso da parte di allievi e insegnanti.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Promuovere attraverso incontri periodici una maggiore conoscenza della mission dell'Istituto, anche grazie alle diverse funzioni strumentali e alla condivisione dei documenti strategici, in modo da far nascere e confluire pratiche comuni che abbiano una ricaduta effettiva ed efficace sulla didattica.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Sostenere la costruzione, da parte degli studenti, di un proprio bagaglio culturale e personale tramite la partecipazione ad iniziative significative e la frequentazione di luoghi di interesse (biblioteche, incontri culturali o di carattere ludico/sportivo, ecc.) anche grazie a Progetti in collaborazione con l'amministrazione comunale e altri Enti

Attività prevista nel percorso: LA DISSEMINAZIONE DELLE BUONE PRATICHE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Il Responsabile dell'Attività viene individuato nelle figure delle collaboratrici per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia/Primaria e per la Secondaria di Primo Grado, in quanto già interlocutori fondamentali per il corpo insegnanti.

**Risultati attesi**

Il risultato che si intende raggiungere ed incentivare è la condivisione in piattaforma di UDA, percorsi e in genere strategie didattiche fruttuose. Il confronto e la formazione tra i pari, inoltre, dovrebbe condurre anche a progettualità interdisciplinari e percorsi a classi aperte in cui i docenti si trovino a fondere i propri saperi e le proprie competenze, attraverso una didattica attiva con una ricaduta il più possibile concreta e significativa per gli alunni.

La riflessione sull'attività verrà fatta a partire dal numero di documenti e progetti condivisi e dalla frequenza degli incontri formativi messi in atto.

● **Percorso n° 2: OBIETTIVO INVALSI**

I risultati dell'IC sono complessivamente allineati e, spesso, superiori alla media dei punteggi regionali, del Nord Est e dell'intero Paese nelle rilevazioni sia di Italiano che di Matematica. La considerazione è valida per le due classi della Primaria e per le classi in uscita della SS1G. Nella Primaria, le percentuali relative agli alunni che hanno raggiunto un livello A1 in Inglese sono superiori rispetto a quelle di Veneto, Nord Est e Italia, sia nel Reading che nel Listening.

Secondo gli ultimi dati disponibili, se si considera la percentuale degli alunni collocati nei diversi livelli di competenza nella SS1G, si osserva come sia in Italiano che in Matematica siano inferiori, rispetto agli altri contesti, i numeri degli studenti nella fascia piu' bassa (1), mentre siano superiori quelli di coloro che rientrano nel livello piu' alto (5). Si conferma, quindi, la buona azione di recupero messo in atto nell'IC (valore aggiunto: effetto scuola). In Inglese alla SS1G la percentuale di alunni che raggiungono l'A2 è superiore ai risultati del Veneto e del Nord Est, già alti rispetto al dato nazionale.

Nell'A.S. 2023/24 l'IC sia alla scuola primaria che alla SS1G, sia per Italiano che per Matematica, evidenzia un buon risultato, sebbene qualche classe manifesti un punteggio inferiore rispetto ai riferimenti regionali, del Nord Est e nazionali. Considerati gli ultimi dati a disposizione, si registra una sensibile variabilità dei punteggi tra le classi della scuola Primaria. Questa è maggiore tra le diverse classi rispetto gli ambiti di riferimento (Nord Est, Italia). Quanto ai dati relativi al



confronto dentro le classi, si registra in linea generale una tendenza ad un allineamento rispetto alle percentuali nazionali, tranne per matematica alla primaria dove si evidenzia una minore eterogeneità.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Mantenere risultati superiori ai valori regionali e ridurre la variabilità tra classi nei punteggi delle prove standardizzate.

Traguardo

Aumentare la percentuale di studenti che conseguono risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali, attivando specifici interventi in corso d'anno.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare le competenze chiave europee come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Traguardo

Favorire progettualità e unità di apprendimento che aiutino a sviluppare, oltre alla sfera alfabetica/funzionale, multilinguistica, matematica/scientifica e digitale, soprattutto la competenza sociale, personale e la capacità di imparare a imparare.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.

Proseguire nello sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza intese come soft skills (competenze trasversali) attraverso il potenziamento delle didattiche cooperative e inclusive.

Sperimentare una scansione oraria settimanale che preveda del tempo dedicato allo sviluppo delle abilità legate alla comprensione del testo, alle capacità logiche e di problem solving.

Predisposizione di una piattaforma e-learning dedicata per le competenze linguistiche e logico-matematiche.

○ **Ambiente di apprendimento**

Creazione di un clima di classe sereno ed accogliente, inteso come insieme di atteggiamenti, relazioni e comportamenti che caratterizzano lo stare insieme in uno spazio condiviso da parte di allievi e insegnanti.



Adottare metodologie che sviluppino le abilità logiche, il problem solving e la comprensione del testo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare e personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere attraverso incontri periodici una maggiore conoscenza della mission dell'Istituto, anche grazie alle diverse funzioni strumentali e alla condivisione dei documenti strategici, in modo da far nascere e confluire pratiche comuni che abbiano una ricaduta effettiva ed efficace sulla didattica.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.

Proporre attività di formazione dei docenti riguardo didattiche che sviluppino un pensiero riflessivo.



Attività prevista nel percorso: Formazione mirata

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2024
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Risultati attesi	L'obiettivo è di individuare e condividere buone pratiche didattiche che abbiano una ricaduta nei risultati scolastici e nelle prove Invalsi.

● **Percorso n° 3: SONO PRONTO, PROF!**

Dalla restituzione delle prove Invalsi degli ultimi anni e dalla riflessione sui risultati scolastici, sono emerse alcune criticità legate sia agli esiti soprattutto in Matematica e in Inglese, sia alla varianza tra alcune classi della scuola. Ne risulta la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali e logico-cognitive che attraversano l'area linguistica (L1 ed L2) e matematica.

Gli obiettivi del percorso di miglioramento, realizzato secondo diverse progettualità e attività sia all'interno che al di fuori dell'orario curricolare, sono:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze;
- adattare un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo.

In questo modo intende inoltre:

- attivare in modo sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti



disponibilità di apprendimento;

- elaborare un piano di formazione atto a garantire maggiore omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica;
- introdurre, grazie anche ad attività formative, innovazioni metodologiche e didattiche atte ad implementare percorsi di acquisizione di competenze logico-cognitive.

I destinatari diretti del percorso sono gli alunni ed i docenti delle scuola Primaria e Secondaria.

Per gli alunni:

- recuperare e sviluppare le conoscenze, le abilità e le competenze legate all'apprendimento dell'italiano, della matematica e dell'inglese;
- promuovere le eccellenze.

Per i docenti:

- portare i docenti a un confronto più collaborativo, a condividere i criteri, indicatori e verifiche per un miglioramento generale dell'attività didattica e per favorire il successo formativo degli studenti;
- favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e riproducibili, tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento diversi dalla lezione frontale

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.



Potenziare competenze di listening e reading sfruttando risorse anche esterne all'Istituto a partire dalla scuola dell'Infanzia, definendo itinerari didattici specifici (ad esempio con lettori madrelingua) soprattutto alla Scuola Primaria e Secondaria.

Progettare moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze, soprattutto linguistiche e logico matematiche. Promuovere una programmazione per classi parallele e in continuità verticale. Potenziare un confronto tra docenti su prove parallele, in diversi momenti dell'anno e in anni diversi per riflettere sui risultati a distanza

Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.

○ Ambiente di apprendimento

Sviluppo di una didattica di tipo laboratoriale, una modalità di lavoro attivo, cooperativo, individualizzato e di gruppo in cui gli alunni possano il più possibile imparare facendo, continuando la loro attività di ricerca anche a casa, partendo da quesiti che reputano significativi e con differenti modalità di apprendimento.

Incrementare l'uso delle TIC nella didattica anche grazie ad un maggiore utilizzo dei laboratori informatici da parte dei docenti di tutte le discipline e implementando le risorse informatiche anche nei plessi che ne sono ancora carenti.



Creazione di un clima di classe sereno ed accogliente, inteso come insieme di atteggiamenti, relazioni e comportamenti che caratterizzano lo stare insieme in uno spazio condiviso da parte di allievi e insegnanti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Differenziare e personalizzare gli itinerari didattici al fine di permettere a ciascuno il raggiungimento del successo formativo.

○ **Continuità e orientamento**

Potenziare attività di orientamento alla SS1G per permettere agli alunni di sperimentare percorsi scolastici utili a individuare e sviluppare attitudini, competenze, capacità anche grazie ad una costante collaborazione con le risorse del territorio in termini sia di scuole che di realtà lavorative.

Incentivare momenti di dialogo e confronto sui risultati a distanza, anche nei diversi ordini e gradi di istruzione, nelle discipline coinvolte nelle prove standardizzate nazionali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Promuovere attraverso incontri periodici una maggiore conoscenza della mission dell'Istituto, anche grazie alle diverse funzioni strumentali e alla condivisione dei documenti strategici, in modo da far nascere e confluire pratiche comuni che abbiano una ricaduta effettiva ed efficace sulla didattica.



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Promuovere e condividere corsi di aggiornamento su contenuti e strategie didattiche anche innovative, partendo da un monitoraggio delle esigenze formative dei docenti e organizzando momenti di restituzione in un'ottica di disseminazione delle buone pratiche.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

L'Istituto da alcuni anni è impegnato nella proposta di attività formative volte a introdurre modalità innovative nella didattica. Molti docenti utilizzano nelle loro pratiche strategie innovative di organizzazione dello spazio e delle lezioni che implicano diverse modalità di apprendimento e/o di organizzazione delle lezioni. Tali modalità (flipped classroom, attività di tipo laboratoriale, peer-review, classi aperte, writing and reading workshop, uso di moodle e/o piattaforme condivise) mirano a creare ambienti di apprendimento stimolanti rivolti alle diverse intelligenze tenendo conto anche delle strategie inclusive. Viene anche incentivata la partecipazione a gare e concorsi, tra l'altro con risultati spesso molto positivi. Numerosi sono stati i premi vinti, in particolare dalla sede centrale della SS1G. L'Istituto ha aderito alla Rete Nazionale "Scuola Senza Zaino". Si tratta di un'originale iniziativa che dà corpo ad un modello pedagogico condiviso che ha colto tutte le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia. I riferimenti sono quelli della psicologia e pedagogia classica che Senza Zaino vuole tradurre in pratica attraverso l'Approccio Globale al Curricolo ovvero un sapere e una conoscenza che sappiano spaziare partendo dal locale fino ad investire il mondo intero. L'approccio globale al curricolo è ispirato da tre valori: • l'ospitalità, • la responsabilità • la comunità. Rinnovare la didattica significa ripensare gli spazi scolastici, sviluppando quattro dimensioni: • il valore pedagogico dell'ambiente come soggetto che partecipa al progetto educativo • la vivibilità, il senso estetico, il comfort • la sicurezza, il benessere, la salute • l'ecologia e il rispetto dell'ambiente. Le aule sono strutturate in aree distinte che rendono possibile diversificare il lavoro scolastico consentendo più attività in contemporanea, lo sviluppo dell'autonomia e della capacità di scelta. Dividere lo spazio in aree di lavoro significa non solo promuovere l'autonomia e la responsabilità, ma anche favorire la personalizzazione e la differenziazione dell'insegnamento.



Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

	Promuovere scambi tra docenti delle stesse discipline all'interno delle classi per valorizzare le competenze professionali specifiche dei singoli insegnanti rispetto alla programmazione curriculare.		Potenziamento delle pratiche collaborative, valorizzazione professionale.
	Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per discipline.	Potenziamento delle pratiche collaborative nei dipartimenti disciplinari e progettazioni per UDA.	
	Promuovere i percorsi formativi a classi aperte. Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (differenziare i	Sviluppo di nuovi ambienti di apprendimento e promozione dell'inclusione.	Promozione del successo formativo dei progetti di vita di ciascuno.



	percorsi formativi per recupero e potenziamento).		
--	---	--	--

CONTENUTI E CURRICOLI

Progettare ambienti di apprendimento che permettano di lavorare in gruppi cooperativi, rivedere i curricula innovando anche i contenuti da trasmettere e la relativa valutazione.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Implementare nuovi ambienti di apprendimento, leggibilità degli spazi: progettare ambienti di apprendimento che permettano di lavorare in gruppi cooperativi, compatibilmente con le risorse.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'introduzione di un Piano per la Didattica Digitale Integrata ha richiesto una riflessione più approfondita riguardo gli strumenti didattici di ciascuna disciplina e per questo si è fornita una formazione specifica da parte del Team digitale dell'Istituto, ambito in cui si investirà necessariamente anche negli anni futuri.

Ciascun insegnante di fronte all'emergenza epidemiologica ha dovuto confrontarsi con la propria preparazione in termini tecnologici, è stato spinto spesso a reinventarsi e ad acquisire competenze nuove. Nella difficoltà e nel disorientamento di fronte ad una situazione del tutto nuova ed inaspettata, i docenti hanno però trovato l'opportunità di misurarsi con le richieste di una società sempre più tecnologica e hanno compreso che non potevano subirla, ma comprenderla e sfruttarla il più possibile nelle sue potenzialità.



In questa direzione guarda ad esempio l'introduzione nel novembre 2020 in alcuni plessi di Aule tablet, allestite con postazioni dotate di pc e webcam da cui alunni di gruppi classe particolarmente numerosi possono continuare a seguire le lezioni svolte nelle aule tradizionali. A partire dall'esigenza fondamentale di accogliere gli studenti in un ambiente sicuro e rispettoso delle norme previste dal Protocollo sanitario, si è giunti a realizzare una Didattica Digitale Integrata in grado di garantire la frequenza proprio grazie alle risorse tecnologiche.

Al rientro dell'emergenza, nell'a.s. 2021/22, le Aule tablet sono state dismesse per permettere un proseguo dell'attività didattica esclusivamente in presenza. Resta comunque importante la presenza dell'organico di potenziato, valido ausilio per azioni di recupero e approfondimento.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: AMBIENTI INNOVATIVI: New Tools for Classroom 4.0

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto prevede l'implementazione di tecnologie innovative di ultima generazione per ripensare lo spazio fisico dell'aula e proporre azioni didattiche più consone agli stili di apprendimento dei bambini e dei ragazzi. Le tecnologie didattiche digitali consentono di affiancare alla didattica tradizionale lo sviluppo di metodologie di insegnamento/apprendimento in grado di coinvolgere direttamente lo studente nella costruzione del sapere. Un ambiente didattico strutturato e arricchito di dispositivi tecnologici ben bilanciati e integrati fra loro potrà favorire lo sviluppo di attività didattiche collaborative in classe e fra le classi. Molto importante sarà la riorganizzazione dello spazio classe per la creazione di gruppi di lavoro di ricerca e/o postazioni di autoapprendimento individuale. Altri strumenti collettivi, dispositivi hardware (fissi e mobili), strumenti web 4.0 e ambienti di comunicazione on-line, potranno agevolare la condivisione del lavoro e la circolazione delle idee. In questo innovativo approccio didattico è fondamentale la centralità dell'alunno chiamato



ad una partecipazione attiva e consapevole nella costruzione del proprio percorso formativo. L'utilizzo di dispositivi digitali integrati facilita la condivisione in tempo reale e la discussione dei contenuti appresi, sostituendo così la lezione frontale. Il progetto prevede la promozione delle materie STEM (o STEAM) che rivestono un'importanza vitale, poiché conoscerle fin da piccoli può influenzare le scelte future. Per motivare gli alunni nell'apprendimento favorendo la capacità di porsi domande e cercare risposte con e senza di noi, l'impianto progettuale pone l'accento sulle strategie e le procedure del "fare scienza". Infatti, i percorsi proposti sono incentrati sulla didattica laboratoriale in cui i ragazzi sono sempre attori in un ambiente di apprendimento attivo, stimolante e collaborativo. Gli alunni vanno sostenuti nella costruzione graduale di concetti e conoscenze necessarie alla comprensione dei fenomeni indagati, individuando elementi e relazioni. I protocolli aperti alle esperienze tengono conto di contributi e scelte dei ragazzi, nell'ottica del making e del tinkering. Gli alunni, pertanto, saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze- tecnologia- arte – matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori. Inoltre l'inserimento nel progetto di attività di tipo "Maker" vuole potenziare lo sviluppo delle competenze logico-matematiche, scientifiche, linguistiche, e soprattutto di far emergere le meta-competenze e le soft-skills. Questo può incoraggiare gli alunni a un approccio più partecipativo e coinvolgente. Può aiutare gli insegnanti e gli alunni a sviluppare il senso di appartenenza alla scuola, grazie a momenti formativi in cui i ruoli si ammorbidiscono e la collaborazione fra pari è facilitata; suggerisce il riuso degli oggetti, l'ottimizzazione delle risorse e un approccio positivo alla risoluzione dei problemi dove l'errore è un momento di riflessione e non un fallimento. Il tutto finalizzato al superamento del concetto di classe e la centratura su uno spazio laboratoriale per gruppi della stessa classe, di classi parallele, dello stesso plesso, di plessi diversi, in un'ottica di continuità integrata con l'attuazione di una didattica differenziata ma allo stesso ordinata e protesa a uno scopo.

Importo del finanziamento

€ 312.968,48

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	42.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	26

● Progetto: Insegnamento e apprendimento della transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il piano di formazione consiste in gran parte in laboratori sul campo di formazione e percorsi formativi finalizzati principalmente a creare una diffusa formazione dei docenti per accelerare l'innovazione nella nostra scuola anche attraverso l'ottimale gestione didattica e tecnica degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici acquisiti con l'intervento PNRR Piano Scuola 4.0 – Classroom e Scuola Senza Zaino. Tali attività sono verticali per segmenti scolastici, con particolare attenzione alle classi senza zaino, e altri trasversali a tutti i segmenti. Il progetto prevede l'utilizzo delle seguenti metodologie didattiche finalizzate alla formazione sulle STEM: - Laboratorialità e LBD - Problem Solving - Didattica collaborativa e cooperativa - Didattica Thinkering. In particolare si punta su un approccio didattico mutuato dal movimento "maker" e con un approccio di design thinking, in modo che i docenti siano in grado di progettare interventi didattici nei quali un oggetto (artefatto) nel suo processo di creazione siano un pretesto per mettere in atto processi di analisi ed autoanalisi e di messa in pratica di conoscenze e abilità. Si sottolinea la scelta progettuale di prevedere attività unplugged e plugged al fine di creare percorsi di un data-ritorno tra digitale e reale, per esempio il percorso di formazione "ruote, meccanica ed energie rinnovabili con i brick" ed altri percorsi rientranti nel computational thinking. Inoltre, in alcuni interventi si procede alla formazione STEAM, cioè della "A di arte" (intesa come creatività) per implementare didattica creativa. Si evidenzia, come esempio, il percorso (La creatività con il Light Painting Robot) ed il percorso digital Manufacturing e artigianato digitale.

Importo del finanziamento

€ 94.665,72

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	121.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi



● Progetto: Stem e Multilinguismo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Questo progetto si sviluppa intorno a due grandi obiettivi: la promozione e l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e il potenziamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti Per la promozione delle Stem viene proposto un percorso labororiale/learning by doing che abbraccia verticalmente i due segmenti scolastici (scuola primaria e secondaria di 1 grado) legandoli in un unico e coerente progetto di formazione da offrire agli alunni e delle alunne del nostro istituto e che possa poi diventare parte integrante dei curricula disciplinari e del piano dell'offerta formativa del nostro istituto. I percorsi formativi progettati hanno come finalità introdurre i ragazzi all'uso efficace e consapevole degli strumenti digitali, per capirne il funzionamento e la possibilità che offrono di produrre contenuti e non solo di fruirne. Il percorsi avranno come centro il potenziamento del Coding e della Robotica educativa attraverso la conoscenza linguaggio di programmazione (Scratch); Making e Tinkering saranno le metodologie principi per promuovere l'indagine creativa attraverso la sperimentazione di strumenti e materiali proprio nei laboratori di coding e robotica. Altri due percorsi di formazione completano e potenziano alcune specifiche competenze linguistiche ed espressive sono rappresentati da due percorsi di storytelling digitale in cui l'utilizzo di nuovi linguaggi per la narrazione e lo studio delle Stem sono pensati per entrambi i segmenti scolastici del nostro istituto in un'ottica di continuità verticale: i percorsi prevedranno l'utilizzo di varie tecnologie digitali (software di podcasting, video-editing, pixtox e Twine , Canva, Scratch etc). Tali percorsi formativi saranno accompagnati da alcuni specifici Percorsi di tutoraggio (mentoring) per l'orientamento agli studi e alle carriere professionali STEM che coinvolgeranno ragazze e ragazzi e le loro famiglie. MULTILINGUISMO-Linea di intervento A - Attività co-curricolari, svolte al di fuori dell'orario scolastico, di potenziamento linguistico con percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica nella lingua inglese, spagnola e francese. L'obiettivo è di portare il maggior numero di alunni possibile ad ottenere una certificazione A2 o B1. Linea di intervento



B. - Tipologia A – Corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministero dell'Istruzione del 10 marzo 2022, n.62. - Tipologia B – Corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL) per docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e per docenti in servizio di discipline non linguistiche della scuola secondaria di primo grado. Questi corsi sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL e le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL in collaborazione con gli altri docenti.

Importo del finanziamento

€ 169.518,18

Data inizio prevista

02/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: A SCUOLA INSIEME

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone la finalità di attuare azioni specifiche al fine di ridurre le probabilità di dispersione scolastica sfruttando le opportunità offerte dal finanziamento. Attraverso indagini mirate si conta di individuare studenti che necessitano di un percorso di mentoring e orientamento. Accompagnare gli alunni nella costruzione di un progetto di vita significa aiutarli ad acquisire competenze di auto-orientamento e trasversali, per essere in grado di crescere diventando protagonisti della propria storia. La scuola ha un ruolo importante, poiché offre occasioni educative e esperienze formative in cui gli studenti possono misurarsi, cogliere aspetti di sé, sviluppare consapevolezze e competenze utili per il loro futuro e per le loro scelte. Perché siano poste in essere azioni significative occorre anche agire trasversalmente sulla socializzazione tra pari per mettere in essere risorse motivazionali che, di riflesso, possano poi incidere sul successo formativo. Si proporranno attività e iniziative volte a migliorare le competenze sociali e civiche e interventi mirati per sostenere il percorso formativo degli studenti in più ambiti disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 68.259,38

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	82.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	82.0	0

Approfondimento

Gli obiettivi del PNRR “Scuola 4.0” coinvolgono tutte le scuole statali e mirano a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare con dotazioni digitali avanzate.

Tra le iniziative previste dall’ICS di Monselice, oltre all’adeguamento di spazi fisici (aula) e dotazioni tecnologiche digitali , si sottolinea la rilevanza da dare alla formazione dei docenti per la didattica digitale.

Questo è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l’utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell’ambito di “Scuola 4.0”.

La formazione mira a formare docenti e personale scolastico sull’utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all’interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati.

Questo per raggiungere una capacità/potenzialità di strutturare percorsi formativi di progettazione, realizzazione, gestione e utilizzo degli ambienti di apprendimento innovativi e dei laboratori anche per le professioni digitali del futuro.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'Istituto si caratterizza per un'ampia offerta di tempo scuola sia alla scuola Primaria che Secondaria. Tutti i plessi offrono il tempo normale, ad Arquà Petrarca questo è a settimana corta con due rientri. Il plesso "G. Cini" della scuola Primaria offre il tempo pieno in tutte le classi, il plesso "V. Emanuele" sempre della Scuola Primaria offre dall'a.s. 2002/23 una sezione di classe prima a tempo pieno mentre le altre proseguono com il tempo prestabilito. Due sezioni della scuola Secondaria offrono il tempo prolungato. Nelle scuole con tale caratterizzazione oraria, il momento della mensa è parte integrante del tempo-scuola e caratterizzante della proposta formativa (Nota Miur 2270 del 9 dicembre 2019). La partecipazione alla mensa risulta pertanto obbligatoria e, una volta che i genitori abbiano aderito alla proposta del tempo pieno/prolungato, si assumono consapevolmente la corresponsabilità della sua realizzazione per tutto il triennio. Si segnala l'istituzione di una sezione di Scuola Secondaria di Primo Grado classe 3.0 (Arquà Petrarca) dall'A.S. 2017/2018 e due sezioni con, all'interno delle singole classi, alunni che seguono i percorsi ad indirizzo Musicale (Zanellato).

L'Istituto, frutto di un accorpamento fra due I.C. normo-dimensionati, si è confrontato con metodologie organizzative differenti soprattutto nei vari plessi, ove esistevano modalità di azioni diversificate. Nel corso degli anni metodologie e procedure si sono comunque allineate e sono state condivise le prassi divenute di tipo "sistemico".

Si è conclusa nel 2017 l'elaborazione dei **curriculi verticali**. I docenti hanno condiviso conoscenze e competenze in uscita dalla Scuola Primaria formalizzando contenuti e abilità da sviluppare per l'ingresso alla Scuola Secondaria di I grado. Nel corso dell'a.s. 2021/22 si sono aggiornati i **curriculi verticali tenendo conto delle competenze chiave 2018**, delle **Indicazioni nazionali** per il curriculo - Nuovi scenari del 2018, della Legge n.92 del 20/08/2019.

I curriculi elaborati sono disponibili al seguente link: <https://www.iczanellato.edu.it>



Curricolo d'Istituto – principi fondanti e quadro orario



Scuola dell'Infanzia

La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni: gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione; l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

L'esplorazione e la ricerca, il fare produttivo, l'esplorazione ed il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, le diverse culture stimolano la curiosità innata dei bambini verso itinerari sempre più organizzati.

La vita di relazione con i pari e con gli adulti crea un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva; favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento di tutte le attività.



L'utilizzazione delle routine valorizza a livello educativo e didattico i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica: l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività didattiche ed educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo pomeridiano, l'uscita.

La personalizzazione del percorso educativo modifica ed integra le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Attività guidate

- Attività didattiche di gruppi per fasce di età o eterogenei, apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), reciproco ruolo di aiuto (*pair tutoring*), educazione fra pari (*peer education*)
- Risoluzione di problemi non esercitati, in contesti nuovi e compiti di realtà (problem solving)
- Attività in cerchio (*circle time*)
- Rinforzo positivo
- Ascolto attivo
- Giochi di ruolo (*role playing*)
- Attività teatrali, cinematografiche, musicali
- Giochi per l'esercizio di abilità specifiche
- Attività d'intersezione
- Partecipazione a concorsi e progetti
- Attività con materiale predisposto in previsione di una unica soluzione (produzione convergente)



- Attività con materiale predisposto per stimolare la produzione libera (produzione divergente)

Nello specifico della Scuola dell'Infanzia, **le competenze europee si inseriscono nei campi di esperienza** come indicato nella tabella:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZA DIGITALE	I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO IL SE' E L'ALTRO concorrenti IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI SUONI E COLORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IL SE' E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO concorrenti IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	IL SE' E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO concorrenti IMMAGINI, SUONI E COLORI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSCIOLENZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	IMMAGINI SUONI E COLORI



Scuola primaria

L'obiettivo è giungere ad un modello di insegnamento che abbia **al centro il processo di apprendimento** dell'alunno come richiesto dall'O.M. n. 172 del 04 -12-2020: ciò consente al docente di rimodulare, aggiustare le strategie, ridefinire il percorso e all'alunno di conoscere in anticipo quanto gli è richiesto e potersi migliorare in un'ottica di metacognizione e autovalutazione.

Sempre l'O.M. 172, all'art. 3, comma 5, recita "Nel Curricolo d'Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale". Il nostro Curricolo è stato adeguato inserendo le abilità per ogni annualità per le seguenti discipline: italiano, inglese, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia.

In questo nuovo quadro la valutazione si afferma come processo regolativo, che non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Con questo nuovo processo di apprendimento si attua la valutazione formativa (O.M. n. 172/2020) che stabilisce quattro **livelli di apprendimento** degli allievi:

- avanzato
- intermedio
- base
- in via di prima acquisizione

definiti sulla base di quattro **dimensioni**:

- autonomia
- tipologia della situazione nota e non nota
- le risorse mobilitate



- la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli riportati nel Documento di valutazione sono i seguenti:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità;
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo;
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità;
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

Per favorire questo processo di apprendimento è necessario fin dai primi ordini di scuola:

- Permettere ai propri alunni di esprimere serenamente le loro idee senza paura di sbagliare o essere giudicati o censurati.
- Valorizzare la partecipazione con stimoli fungendo da modello esperto per gli allievi e mostrando loro come utilizzare e generalizzare le varie strategie.
- Costruire in sintesi un clima di classe che favorisca l'apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva



La classe inclusiva va vista come una micro-società che si organizza per vivere meglio e permette la crescita dell'individuo in maniera armonica ed equilibrata, dove la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi sia dagli alunni che dagli insegnanti. Un clima scolastico di questo tipo permette a tutti di sentirsi accettati, capiti, valorizzati; sviluppa il senso di appartenenza, di interdipendenza positiva e di forza.

Attività guidate

- § Lavori di gruppo, gruppi per fasce di livello o eterogenei
- § apprendimento cooperativo (*cooperative learning*)
- § reciproco ruolo di aiuto (*pair tutoring*)
- § educazione fra pari (*peer education*)
- § Risoluzione di problemi non esercitati, in contesti nuovi e compiti di realtà (*Problem solving*)
- § Attività in cerchio (*circle time*)
- § Tempesta di idee (*brainstorming*)
- § Giochi di ruolo (*role playing*)
- § Classe rovesciata (*flipped classroom*)
- § Attività teatrali, cinematografiche, musicali
- § Classi aperte
- § Discussione interattiva
- § Produzione di mappe concettuali



§ Lezioni laboratoriali

Per quanto riguarda i *curricoli* delle discipline, questi si attuano e si concretizzano attraverso la stesura di Unità di apprendimento bimestrali disciplinari e interdisciplinari delle attività didattiche.

La seguente suddivisione oraria è indicativa perché si deve tener conto del progressivo passaggio dalla dimensione globale dell'apprendimento, tipica dei primi anni di Scuola Primaria, alla definizione delle specifiche aree disciplinari, durante l'ultimo biennio. Inoltre, la necessità di adattamento orario legate all'assegnazione delle materie ad insegnanti diversi, all'adeguamento del tempo scuola antimeridiano e pomeridiano, alla commistione di modelli orari differenti, deve necessariamente prevedere elasticità e flessibilità sia nel monte ore settimanale sia in quello annuale.

Tempo pieno

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	9	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. fisica	2	2	2	2	1 + 1
Arte e immag.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione/att. Alt.	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	30	30	30
Ed. civica	si effettua su 33 ore annuali corrispondenti a un'ora alla settimana distribuite nelle diverse discipline concorrenti.				

Sono previste altre 10 ore per tempo mensa e attività laboratoriali.

Dall'a.s. 2022/23 la Scuola Primaria, classe quinta, ha il docente specialista di Educazione



Motoria in base alla legge n.234/2021 che prevede ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale.

La scuola a tempo pieno ha aderito alla Rete Nazionale Senza Zaino, che ha ottenuto l'approvazione del Collegio Docenti, del Consiglio d'Istituto e della Rete Nazionale Scuola Senza Zaino. Le due prime della Scuola Primaria "G. Cini" hanno adottato questo modello educativo innovativo nell'a.s. 2022/2023 e nei prossimi anni tale modello entrerà a regime per tutto il Plesso. Ad oggi siamo nella seconda annualità.

Tempo normale

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	8	7	6	6	6
Storia	3	3	2	2	2
Geografia			2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. fisica	2	2	1	1	1+1
Arte e immag.	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/att. Alt.	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27
Ed. civica	si effettua su 33 ore annuali corrispondenti a un'ora alla settimana distribuite nelle diverse discipline concorrenti.				

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo grado fa parte del Primo ciclo di istruzione, articolato in due percorsi scolastici consecutivi e obbligatori: la Scuola Primaria che dura cinque anni e appunto la Scuola Secondaria di Primo grado che dura tre anni.



La Scuola Secondaria di Primo grado, attraverso le discipline:

- stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003)

Il **Decreto ministeriale 254 del 2012** ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole Secondarie di Primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014.

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione (introdotto con la legge 169 del 2008).

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009 (articolo 5) ha individuato anche gli orari di insegnamento per ogni disciplina o gruppi di discipline, sia per le classi a tempo ordinario sia per quelle a tempo prolungato.



Il nostro Istituto, in osservanza delle indicazioni ministeriali, organizza il quadro orario come è indicato nelle tabelle che seguono.

QUADRO ORARIO - TEMPO NORMALE (ore settimanali e annuali)

Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

QUADRO ORARIO - TEMPO PROLUNGATO

Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica e Scienze	9	297



Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motoria e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1/2	33/66

Per quanto riguarda **Educazione Civica**, Il monte ore previsto nella Scuola Secondaria di Primo Grado è di 33 ore nell'ambito dell'orario curricolare, utilizzando anche ore dell'organico previsto dall'autonomia.

Per quanto concerne le attività dell'**ORDINAMENTO MUSICALE** alla Scuola Secondaria, l'insegnamento di uno strumento musicale è da molti anni materia curricolare in alcune sezioni. L'indirizzo musicale consente di scegliere tra 4 strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino. Gli alunni partecipano a lezioni individuali di strumento e lezioni collettive di musica d'insieme, anche in vista di concerti che si tengono in tempi precisi dell'anno scolastico. Vista la particolare natura delle attività dell'ordinamento musicale, l'attività concertistica a scuola e fuori sede potrà essere organizzata anche nei fine settimana o in giorni di sospensione dell'attività didattica, anche in collaborazione con altre realtà musicali del territorio.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione



europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dell'istruzione a livello europeo e le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano sempre più forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

Con la versione del 2018 si vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

L'Istituto ha pertanto elaborato un Curricolo trasversale di Educazione Civica.

La competenza in materia di Cittadinanza, nello specifico, si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita sociale e civica, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Nel corso del 2020/21 si è costituita la commissione per l'Educazione civica (formatasi con l'USR) e questo ha portato alla declinazione del curricolo di Ed. Civica (elaborato dai docenti dell'Istituto secondo quanto previsto dalla L. 20 agosto 2019, n. 92 e dalle linee guida emanate con D. M. 22/06/2020 n. 35). Il percorso prodotto mira a valorizzare gli aspetti di trasversalità e interdisciplinarietà .

Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio



3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Nella loro attività di programmazione didattica i docenti hanno sviluppato alcune delle tematiche indicate dalla Legge scegliendo i contenuti e le attività adatti alla classe.

Dalle Linee Guida, la commissione ha inoltre individuato, all'interno del curricolo, i traguardi di competenze e ha determinato i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento sia per la Primaria che per la Secondaria di Primo grado.

Il lavoro è stato presentato al Collegio attraverso un percorso di formazione appositamente predisposto. Nell'a.s. 2023/24, i docenti continuano a lavorare per l'elaborazione di compiti autentici e Uda che vengono raccolti in un **repository** a disposizione di tutti. È stato predisposto uno spazio in moodle in cui viene raccolta tutta la documentazione costantemente aggiornata.

Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia è trasversale a tutte le discipline.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

Il bambino al termine della Scuola dell'Infanzia:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percepisce le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Profilo delle competenze al termine del Primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del Primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO – APPROFONDIMENTO

Nel **plesso della Scuola Primaria con funzionamento a tempo pieno** (Giorgio Cini), la



suddivisione disciplinare è indicativa perché si deve tener conto del progressivo passaggio dalla dimensione globale dell'apprendimento (tipica dei primi anni di Scuola Primaria) alla definizione delle specifiche aree disciplinari caratterizzante invece l'ultimo biennio. Inoltre la necessità di adattamento orario legate all'assegnazione delle materie ad insegnanti diversi, all'adeguamento del tempo scuola antimeridiano e pomeridiano, alla commistione di modelli orari differenti, deve necessariamente prevedere elasticità e flessibilità sia nel monte ore settimanale sia in quello annuale.

Il **tempo prolungato** alla Scuola Secondaria di Primo Grado prevede 34 ore settimanali e 3 mense considerate tempo scuola a tutti gli effetti. Durante le lezioni pomeridiane sono previsti diversi tipi di laboratori: informatici, teatrali e creativi, scientifici, musicali, di coding e storytelling digitale. Vengono proposte inoltre attività di potenziamento, si lavora per partecipare a manifestazioni e competizioni didattiche di vario tipo e, in genere, le ore curricolari riguardano materie a carattere pratico -laboratoriale come Educazione fisica, Arte, Tecnologia.

Nell'a.s. 2022/23 viene inaugurata, presso il plesso Zanellato, la prima IPAD SMART CLASS. Ogni alunno della classe 1a a tempo prolungato ha a disposizione, per tutto il tempo scuola, un IPAD Apple di ultima generazione. L'utilizzo di questo dispositivo nelle varie discipline curricolari consente lo sviluppo di una didattica innovativa e l'acquisizione nel corso del triennio di competenze informatiche all'avanguardia ed in linea con il portfolio competenze europee.

Per quanto concerne le attività dell'**ordinamento musicale** alla Scuola Secondaria, l'insegnamento di uno strumento musicale è da molti anni materia curricolare in alcune sezioni. L'indirizzo musicale consente di scegliere tra 4 strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino. Gli alunni partecipano a lezioni individuali di strumento e lezioni collettive di musica d'insieme, anche in vista di concerti che si tengono in tempi precisi dell'anno scolastico. Vista la particolare natura delle attività dell'ordinamento musicale, l'attività concertistica a scuola e fuori sede potrà essere organizzata anche nei fine settimana o in giorni di sospensione dell'attività



didattica, anche in collaborazione con altre realtà musicali del territorio.

I PROGETTI

La progettualità dell'Istituto prevede alcuni progetti con durata triennale ed altri con valenza annuale proposta dai docenti e diversificata tra i vari plessi caratterizzanti anche il territorio ove le scuole sono inserite.

In particolare i progetti triennali sono riconducibili alle seguenti aree:

1. Progetti in ambito scientifico (P01)
2. Progetti in ambito umanistico e sociale (P02)
3. Progetti per certificazioni (P03)
4. Progetti per la formazione e l'aggiornamento del personale (P04)
5. Progetti per gare e concorsi (P05)

Gli Insegnanti programmano tenendo conto degli assi culturali previste: asse linguistico, storico-sociale, matematico- scientifica ed espressiva.

I progetti nei diversi ordini di scuola vengono declinati secondo le esigenze e le finalità dei vari plessi.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

La scuola ti dà una mano

Continuità e orientamento



Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Sicurezza

Progetto Solidarietà

Laboratori scientifici

STEM

Educazione fisica

Certificazione Eipass

Certificazioni Linguistiche

Corso di Latino

L'orto a scuola (Lion's Club Arquà Petrarca)

A scuola con gli Alpini

Progetto Biblioteca

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – CRITERI COMUNI

Nella Scuola Primaria e Secondaria di Primo grado gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline in tutte le annualità. I docenti raccolgono valutazioni desunte dalle prove che vengono somministrate e dall'osservazione dei processi di apprendimento. Ciò consente ai docenti di redigere la programmazione e monitorarne lo svolgimento. Vengono utilizzate prove predisposte dai docenti, orientate secondo le caratteristiche e le esigenze delle specifiche realtà di classe, fatti salvi i riferimenti comuni.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Rientra a pieno titolo nell'ottica del Patto di Corresponsabilità



Educativa che si fonda sulla comunione di intenti della scuola e delle famiglie riguardo la crescita e lo sviluppo dell'alunno come individuo e cittadino consapevole.

Le griglie relative al **Giudizio globale e del Comportamento** sono state riviste nel settembre 2020 inserendo anche descrittori legati alle attività in Dad e DDI, così come sono state integrate le griglie di valutazione delle singole discipline.

E' stata inoltre formalizzata una **griglia di Educazione civica**.

La **Griglia del Comportamento** ha come indicatori:

- l'adesione consapevole alle regole e alle norme di convivenza sociale
- la qualità della partecipazione al lavoro comune
- la disponibilità a collaborare, prestare e chiedere aiuto
- l'attenzione alle diversità e mantenimento di comportamenti rispettosi
- la cura per l'esecuzione dei compiti affidati.

La **Griglia del Giudizio Globale**, invece, riguarda la capacità di:

- relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti
- assumere responsabilità, di cooperare e operare scelte consapevoli
- individuare e risolvere problemi e difficoltà
- organizzare il proprio apprendimento
- i progressi nell'apprendimento
- la cura e la qualità nell'esecuzione dei compiti affidati.



Entrambe le griglie sono state integrate con specifiche voci legate alla Didattica a Distanza e alla Didattica Digitale Integrata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di **carattere formativo** che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun alunno. Essa è fondata sull'osservazione sistematica dei processi attivi dei bambini ed è orientata a promuovere lo sviluppo delle loro unicità e potenzialità. Le conquiste e gli apprendimenti attesi da ciascun alunno vengono comunicati ai genitori in occasione dei due colloqui individuali previsti nel corso dell'anno scolastico. Per esigenze particolari si possono richiedere altri eventuali incontri. Per i bambini di cinque anni è prevista, inoltre, la compilazione del Documento di Passaggio, quale forma di continuità educativa con la Scuola Primaria.

L' **Educazione civica nella scuola dell'Infanzia**, prevista dalla Legge, è stata introdotta con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali.

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini possono essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'**OSSERVAZIONE** dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'**OSSERVAZIONE**,



nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012) Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA PRIMARIA

Il ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre 2020 ha trasmesso l'ordinanza n.172 e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, **sono individuati quattro livelli di apprendimento:**



- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I **livelli di apprendimento** saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Valutazione alunni con disabilità e Bes

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Valutazioni in itinere



La nota relativa all'a.s. 2020/21 precisava che, in una prima fase di applicazione della normativa, si potevano correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Nell'a.s. 2021/22, nell'ottica sempre di una valutazione per l'apprendimento dove viene abolito il voto numerico, gli insegnanti documentano la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni e informano le famiglie attraverso la compilazione dell'apposita sezione del Registro Argo.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione periodica e finale è espressa in decimi, compresa quella dell'Esame di Stato; è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno se presenti. Gli insegnanti adottano criteri comuni per la correzione delle prove dell'Esame di Stato.

Per quanto concerne i Giudizi Globali, la griglia di Educazione Civica e i Criteri di Ammissione alla classe successiva si rimanda al sito dell'IC. Le griglie di valutazione vengono condivise con le famiglie a inizio anno nel Registro Argo e sono integrate, prima di Giugno, con quelle utilizzate dalle prove previste dall'Esame di Stato.

relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti,

assumere responsabilità, di cooperare e operare scelte consapevoli

individuare e risolvere problemi e difficoltà

organizzare il proprio apprendimento

i progressi nell'apprendimento

la cura e la qualità nell'esecuzione dei compiti affidati



Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto da sempre ha scelto di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio al perseguitamento degli obiettivi prioritari di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e di sostegno alla disabilità. In ogni classe sono inclusi alunni con disabilità, diversi alunni con DSA e alunni con BES che presentano difficoltà legate alla lingua e/o a condizioni sociali difficili, spesso seguiti dal servizio minori del Comune di appartenenza.

La scuola propone quindi interventi mirati per tutti questi alunni. Per ognuno di loro, i docenti costruiscono un percorso scolastico positivo e contestualmente formativo quanto più possibile adeguato ai casi e predispongono un piano personalizzato (PEI-PDP), condiviso con i genitori.

La collaborazione tra docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, genitori e operatori socio sanitari è molto alta e permette di intervenire sugli alunni con buoni risultati all'interno di un più ampio progetto di istituto che tiene conto dell'eterogeneità degli alunni con BES e della molteplicità delle risposte possibili. La scuola inoltre realizza da tempo progetti per favorire l'inclusione di tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali.

Alunni con disabilità

L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della diversità. Per favorire l'integrazione, il nostro Istituto si awale del referente d'Istituto per l'inclusione. Per ciascun alunno con disabilità viene predisposto un "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO", al fine di offrire ogni possibile opportunità formativa, per consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'approccio educativo-didattico tiene conto delle esigenze formative



specifiche di ciascuno, avvalendosi delle seguenti condizioni/risorse: condizioni relazionali idonee (rapporto individuale, piccolo gruppo, sottogruppo del gruppo classe); specifici percorsi metodologici, messi a punto nel tempo dal team di docenti dell'istituto; materiale pedagogico e didattico, specifico per le varie tipologie di disabilità; sussidi didattici, strutturati e non. **Alunni con DSA** Sono gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia....). Per questi alunni viene stilato un PDP nel quale vengono esplicitate le misure dispensative e gli strumenti compensativi finalizzati al successo formativo dell'alunno. Tale documento viene condiviso con la famiglia.

Alunni con altri BES

Sono gli alunni che manifestano difficoltà legate a uno svantaggio socio-economico-culturale transitorio o con altra certificazioni (ADHD, DSL...). Anche per questi alunni i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato. La presenza di un numero consistente di alunni di diverse altre nazionalità e/o di lingua non italiana costituisce per noi una realtà ormai consolidata, anche se mutevole nel tempo per dimensioni e caratteristiche. La scuola è il primo spazio in cui si realizzano l'incontro, lo scambio e l'integrazione tra tutti gli alunni NAI (neo arrivati in Italia) e le loro famiglie. Un'accoglienza efficace e competente deve assumere connotati progettuali e procedurali flessibili, attenti alle storie formative e ai bisogni particolari di tutti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi

Codice Scuola

DON LORENZO MILANI - PERNUMIA

PDA874014

S.MARIA GORETTI - SAN BORTOLO

PDA874025

MONSELICE TORTORINI

PDA874036

MONSELICE LOCALITA' CARMINE

PDA874058

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia
in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percepisce le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONSELICE "V.EMANUELE II"	PDEE874019
V.CINI	PDEE87402A
"D.MANIN" LOC. SAN COSMA	PDEE87403B
PERNUMIA "A. BEOLCO"	PDEE87404C
MONSELICE - SOLARIO CINI	PDEE87405D
MONSELICE - "D. VALERI"	PDEE87406E
ARQUA' PETRARCA-NACCARI	PDEE87407G
"BUSSOLIN" -LOC. SAN BORTOLO	PDEE87408L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni



e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MONSELICE "ZANELLATO-GUINIZELLI"	PDMM874018
MONSELICE SEZ. DI PERNUMIA	PDMM874029
MONSELICE SEZ. ARQUA' PETRARCA	PDMM87403A

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

IC DI MONSELICE "ZANELLATO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: DON LORENZO MILANI - PERNUMIA
PDAA874014

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S.MARIA GORETTI - SAN BORTOLO
PDAA874025

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MONSELICE TORTORINI PDAA874036

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MONSELICE LOCALITA' CARMINE
PDAA874058**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSELICE "V.EMANUELE II" PDEE874019

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: V.CINI PDEE87402A

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: "D.MANIN" LOC. SAN COSMA PDEE87403B



DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PERNUMIA "A. BEOLCO" PDEE87404C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSELICE - SOLARIO CINI PDEE87405D

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: MONSELICE - "D. VALERI" PDEE87406E

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ARQUA' PETRARCA-NACCARI PDEE87407G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: "BUSSOLIN" -LOC. SAN BORTOLO
PDEE87408L**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: MONSELICE"ZANELLATO-GUINIZELLI"
PDMM874018 - Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONSELICE SEZ. DI PERNUMIA
PDMM874029



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: MONSELICE SEZ. ARQUA' PETRARCA PDMM87403A

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto nella Scuola Secondaria di Primo Grado è di 33 ore nell'ambito dell'orario curricolare, utilizzando anche ore dell'organico previsto dall'autonomia. □

Nella Scuola Primaria e nella Scuola dell'Infanzia è trasversale a tutte le discipline.

Approfondimento

Nel plesso della Scuola Primaria con funzionamento a tempo pieno (Giorgio Cini), la suddivisione disciplinare è indicativa perché si deve tener conto del progressivo passaggio dalla dimensione globale dell'apprendimento (tipica dei primi anni di Scuola Primaria) alla definizione delle specifiche aree disciplinari caratterizzante invece l'ultimo biennio. Inoltre la necessità di adattamento orario legate all'assegnazione delle materie ad insegnanti diversi, all'adeguamento del tempo scuola antimeridiano e pomeridiano, alla commistione di modelli orari differenti, deve necessariamente prevedere elasticità e flessibilità sia nel monte ore settimanale sia in quello annuale.



Per quanto concerne le attività dell'ORDINAMENTO MUSICALE alla Scuola Secondaria, l'insegnamento di uno strumento musicale è da molti anni materia curricolare in alcune sezioni. L'indirizzo musicale consente di scegliere tra 4 strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte, violino. Gli alunni partecipano a lezioni individuali di strumento e lezioni collettive di musica d'insieme, anche in vista di concerti che si tengono in tempi precisi dell'anno scolastico. Vista la particolare natura delle attività dell'ordinamento musicale, l'attività concertistica a scuola e fuori sede potrà essere organizzata anche nei fine settimana o in giorni di sospensione dell'attività didattica, anche in collaborazione con altre realtà musicali del territorio.

La progettualità dell'Istituto prevede alcuni progetti con durata triennale ed altri con valenza annuale proposta dai docenti e diversificata tra i vari plessi caratterizzanti anche il territorio ove le scuole sono inserite.

In particolare i progetti triennali sono riconducibili alle seguenti aree:

1. Progetti in ambito scientifico (P01)
2. Progetti in ambito umanistico e sociale (P02)
3. Progetti per certificazioni (P03)
4. Progetti per la formazione e l'aggiornamento del personale (P04)
5. Progetti per gare e concorsi (P05):

Gli Insegnanti programmano tenendo conto delle assi culturali previste: asse linguistico, storico-sociale, matematico- scientifica ed espressiva.



Curricolo di Istituto

IC DI MONSELICE "ZANELLATO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto ha concluso nell'anno 2017 l'elaborazione dei curricoli verticali. I docenti hanno condiviso conoscenze e competenze in uscita dalla Scuola Primaria formalizzando contenuti e abilità da sviluppare per l'ingresso alla Scuola Secondaria di I grado. Nel corso dell'a.s. 2021/21 si sono aggiornati i curricoli verticali tenendo conto delle competenze chiave 2018, delle Indicazioni nazionali per il curriculo - Nuovi scenari del 2018, della Legge n.92 del 20/08/2019.

I curricoli elaborati sono disponibili al seguente link:
<https://www.iczanellato.edu.it/index.php/curricolo-per-le-competenze-2>

COMPETENZE DI CITTADINANZA

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006. Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dell'istruzione a livello europeo e le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano sempre più forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Con la versione del 2018 si vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo. L'Istituto ha elaborato un Curricolo trasversale di Educazione Civica.

Allegato:

195_CURRICOLO ICS ZANELLATO.pdf



Aspetti qualificanti del curriculo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per tutti gli ordini di scuola vengono inoltre definiti i traguardi verso le competenze formative generali che sono:

- partecipazione □
- prestare attenzione alle attività della classe □
- essere capace di ascoltare con interesse □
- intervenire con pertinenza e ordine □
- impegno □
- portare tutto il materiale necessario per lo svolgimento delle lezioni e averne cura □
- eseguire regolarmente le consegne in modo completo e ordinato □
- collaborazione con gli altri □
- essere disponibili all'ascolto e accettare punti di vista diversi dai propri □
- saper collaborare e confrontarsi nelle varie attività proposte □
- rispettare gli arredi scolastici e il materiale proprio e dei compagni □
- gestire i propri stati emozionali ed esprimerli in modo opportuno (autocontrollo) □
- metodo e autonomia □
- organizzare autonomamente gli strumenti e i supporti allo studio (giochi, quaderni, libri, diario) □
- saper programmare, organizzare e portare a termine il proprio impegno.

Tali traguardi sono stati ampliati dalle indicazioni ministeriali esplicitate dalla Legge n.92 del 20/08/2019 (v. elenco al punto precedente).

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dell'istruzione a livello



europeo e le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano sempre più forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza.

Con la versione del 2018 si vuole migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

La competenza in materia di cittadinanza, nello specifico, si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile quindi la capacità di impegnarsi efficacemente con gli altri per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Progetti di Istituto come quello di Prevenzione al bullismo e al Cyberbullismo e il Progetto Solidarietà guardano in questa direzione, ma al tempo stesso all'interno delle diverse UDA ci si pone come obiettivo l'inserimento di una prospettiva di cittadinanza attiva significativa per gli alunni.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del personale di autonomia alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria è in genere utilizzato prevalentemente per le supplenze brevi; progettualità specifiche variano in base alle disponibilità rispetto all'orario residuo dei docenti non impiegato in attività di supplenza.

Nella scuola Secondaria di I grado la progettualità (salvo coperture per supplenze brevi) è in relativa alla classe di concorso dei docenti assegnati annualmente. Le quote di autonomia e le attività di potenziamento variano di anno in anno a seconda delle classi di concorso dei singoli docenti.

PROGRAMMI DI MOBILITA' E SCAMBIO.

L'Istituto è aperto ai programmi UE per favorire la mobilità di docenti e studenti all'interno del Programma Erasmus + e/o a partenariati e scambi organizzati dagli enti territoriali e/o associazioni operanti nell'ambito internazionale. Il personale e gli alunni potranno in base a



specifici progetti partecipare ad attività di apprendimenti/insegnamento/formazione.

Dettaglio Curricolo plesso: MONSELICE "V.EMANUELE II"

SCUOLA PRIMARIA

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

I curricoli verticali sono stati conclusi e condivisi in classi parallele e con i dipartimenti della scuola secondaria di I grado nell'anno scolastico 2018-2019.

Allegato:

Curriculum arte e immagine.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

La quota del personale di autonomia è in genere utilizzata prevalentemente per le supplenze brevi, in alcune occasioni è possibile progettare attività di alfabetizzazione e potenziamento.

Approfondimento

Curricolo d'Istituto – principi fondanti e quadro orario

Scuola dell'Infanzia



La valorizzazione del gioco, in tutte le sue forme ed espressioni: gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione; l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

L'esplorazione e la ricerca: il fare produttivo, l'esplorazione ed il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, le diverse culture stimolano la curiosità innata dei bambini, verso itinerari sempre più organizzati.

La vita di relazione con i pari e con gli adulti crea un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva; favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento di tutte le attività.

L'utilizzazione delle routine valorizza a livello educativo e didattico i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata scolastica: l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività didattiche ed educative, il pranzo, le attività ricreative, il riposo pomeridiano, l'uscita.

La personalizzazione del percorso educativo modifica ed integra le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

Attività guidate

- Attività didattiche di gruppi per fasce di età o eterogenei, apprendimento cooperativo (*cooperative learning*), reciproco ruolo di aiuto (*pair tutoring*), educazione fra pari (*peer education*)
- Risoluzione di problemi non esercitati, in contesti nuovi e compiti di realtà (*problem solving*)
- Attività in cerchio (*circle time*)
- Rinforzo positivo
- Ascolto attivo
- Giochi di ruolo (*role playing*)
- Attività teatrali, cinematografiche, musicali
- Giochi per l'esercizio di abilità specifiche
- Attività d'intersezione
- Partecipazione a concorsi e progetti
- Attività con materiale predisposto in previsione di una unica soluzione (produzione



convergente)

- Attività con materiale predisposto per stimolare la produzione libera (produzione divergente)

Nello specifico della **Scuola dell'Infanzia**, le **competenze europee si inseriscono nei campi di esperienza** come indicato nella tabella:

LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	I CAMPI DI ESPERIENZA
COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE	I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZA MULTILINGUISTICA	
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA IN SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA	LA CONOSCENZA DEL MONDO
COMPETENZA DIGITALE	I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO IL SE' E L'ALTRO concorrenti IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI SUONI E COLORI
COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITA' DI IMPARARE A IMPARARE	IL SE' E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE
COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA	LA CONOSCENZA DEL MONDO concorrenti IL CORPO E IL MOVIMENTO IMMAGINI, SUONI E COLORI
COMPETENZA IMPRENDITORIALE	IL SE' E L'ALTRO I DISCORSI E LE PAROLE LA CONOSCENZA DEL MONDO IL CORPO E IL MOVIMENTO concorrenti IMMAGINI, SUONI E COLORI
COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI	IMMAGINI SUONI E COLORI

- Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e



con continuità

- **Intermedio:** l'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

Scuola Primaria

L'obiettivo è giungere ad un modello di insegnamento che abbia **al centro il processo di apprendimento** dell'alunno come richiesto dall'O.M. n. 172 del 04-12-2020: ciò consente al docente di rimodulare, aggiustare le strategie, ridefinire il percorso e all'alunno di conoscere in anticipo quanto gli è richiesto e potersi migliorare in un'ottica di metacognizione e autovalutazione.

Sempre l'O.M. 172, all'art. 3, comma 5, recita "Nel Curricolo d'Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale". Il nostro Curricolo è stato adeguato inserendo le abilità per ogni annualità per le seguenti discipline: italiano, inglese, storia, geografia, matematica, scienze, tecnologia.

In questo nuovo quadro la valutazione si afferma come processo regolativo, che non giunge alla fine di un percorso, ma "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

Con questo nuovo processo di apprendimento si attua la valutazione formativa che stabilisce quattro **livelli di apprendimento** degli allievi:

- avanzato
- intermedio
- base



- in via di prima acquisizione
- definiti sulla base di quattro **dimensioni**:

 - autonomia
 - tipologia della situazione nota e non nota
 - le risorse mobilitate
 - la continuità nella manifestazione dell'apprendimento

I livelli riportati nel Documento di valutazione sono i seguenti

Per favorire questo processo di apprendimento è necessario fin dai primi ordini di scuola:

- Permettere ai propri alunni di esprimere serenamente le loro idee senza paura di sbagliare o essere giudicati o censurati.
- Valorizzare la partecipazione con stimoli fungendo da modello esperto per gli allievi e mostrando loro come utilizzare e generalizzare le varie strategie.
- Costruire in sintesi un clima di classe che favorisca l'apprendimento nell'ottica di una didattica inclusiva

La classe inclusiva va vista come una micro-società che si organizza per vivere meglio e permettere la crescita dell'individuo in maniera armonica ed equilibrata, dove la realizzazione interpersonale è fondata su valori condivisi sia dagli alunni che dagli insegnanti. Un clima scolastico di questo tipo permette a tutti di sentirsi accettati, capiti, valorizzati; sviluppa il senso di appartenenza, di interdipendenza positiva e di forza.

Attività guidate

- § Lavori di gruppo, gruppi per fasce di livello o eterogenei
- § apprendimento cooperativo (*cooperative learning*)
- § reciproco ruolo di aiuto (*pair tutoring*)
- § educazione fra pari (*peer education*)
- § Risoluzione di problemi non esercitati, in contesti nuovi e compiti di realtà(*Problem solving*)
- § Attività in cerchio (*circle time*)
- § Tempesta di idee (*brainstorming*)



- § Giochi di ruolo (*role playing*)
- § Classe rovesciata (*flipped classroom*)
- § Attività teatrali, cinematografiche, musicali
- § Classi aperte
- § Discussione interattiva
- § Produzione di mappe concettuali
- § Lezioni laboratoriali

Per quanto riguarda i *curricola* delle discipline, questi si attuano e si concretizzano attraverso la stesura di Unità di apprendimento bimestrali disciplinari e interdisciplinari delle attività didattiche.

La seguente suddivisione oraria è indicativa perché si deve tener conto del progressivo passaggio dalla dimensione globale dell'apprendimento, tipica dei primi anni di Scuola Primaria, alla definizione delle specifiche aree disciplinari, durante l'ultimo biennio. Inoltre, la necessità di adattamento orario legate all'assegnazione delle materie ad insegnanti diversi, all'adeguamento del tempo scuola antimeridiano e pomeridiano, alla commistione di modelli orari differenti, deve necessariamente prevedere elasticità e flessibilità sia nel monte ore settimanale sia in quello annuale.

Tempo pieno

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	9	8	7	7	7
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. fisica	2	2	2	2	1 + 1
Arte e immag.	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Religione/att. Alt.	2	2	2	2	2
Totale ore	30	30	30	30	30
Ed. civica	si effettua su 33 ore annuali corrispondenti a un'ora alla settimana distribuite nelle				



diverse discipline concorrenti.

Sono previste altre 10 ore per tempo mensa e attività laboratoriali

Dall'a.s. 2022/23 la Scuola Primaria, classe quinta, ha il docente specialista di Educazione Motoria in base alla legge n.234/2021 che prevede ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale.

Sempre nello stesso anno in corso, nella scuola a tempo pieno "G. Cini", le due classi Prime diventano "Scuola senza zaino".

Tempo normale

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	8	7	6	6	6
Storia	3	3	2	2	2
Geografia			2	2	2
Matematica	6	6	6	6	6
Scienze	1	1	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Ed. fisica	2	2	1	1	1 + 1
Arte e immag.	2	2	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Religione/att. Alt.	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	27
Ed. civica	si effettua su 33 ore annuali corrispondenti a un'ora alla settimana distribuite nelle diverse discipline concorrenti.				

Le classi quarte e quinte della Scuola Primaria hanno il docente specialista di Educazione Motoria in base alla legge n.234/2021 che prevede ore aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale.

Scuola Secondaria di Primo Grado

La Scuola Secondaria sta elaborando un curricolo per competenze seguendo le Indicazioni nazionali del 2018 . Tale lavoro è svolto dai singoli Dipartimenti in maniera sinergica per raggiungere i traguardi stabiliti.

Competenze di cittadinanza



Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che va a sostituire la Raccomandazione del 2006.

Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dell'istruzione a livello europeo e le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano sempre più forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Con la versione del 2018 si è inteso migliorare lo sviluppo delle competenze chiave delle persone di tutte le età durante tutto il corso della loro vita, fornendo una guida agli Stati membri su come raggiungere questo obiettivo.

La competenza in materia di Cittadinanza, nello specifico, si riferisce alla capacità di agire da cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita sociale e civica, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici e giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

Nel corso del 2020/21 si è costituita la commissione per l'Educazione civica (formatasi con l'USR) e questo ha portato alla declinazione del curricolo di Ed. Civica (elaborato dai docenti dell'Istituto secondo quanto previsto dalla L. 20 agosto 2019, n. 92 e dalle linee guida emanate con D. M. 22/06/2020 n. 35). Il percorso prodotti mira a valorizzare gli aspetti di trasversalità e interdisciplinarietà .

Come riportato nelle Linee Guida le tematiche sviluppate nel curricolo sono riconducibili a 3 nuclei fondamentali:

- 1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- 2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)

Nella loro attività di programmazione didattica i docenti hanno sviluppato alcune delle tematiche indicate dalla Legge scegliendo i contenuti e le attività adatti alla classe.

Dalle Linee Guida, la commissione ha individuato, all'interno del curricolo, i traguardi di competenze e ha determinato i traguardi di competenza e gli obiettivi specifici di apprendimento sia per la



primaria che per la secondaria di primo grado.

Il lavoro è stato presentato al Collegio attraverso un percorso di formazione appositamente predisposto. All'inizio dell'a.s. 2021/22, i docenti hanno lavorato per l'elaborazione di compiti autentici e Uda che sono stati raccolti in un repository a disposizione di tutti. È stato predisposto uno spazio in moodle in cui viene raccolta tutta la documentazione costantemente aggiornata.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● La scuola ti dà una mano

Attività di supporto agli studenti per la comprensione e lo studio di argomenti relativi alle diverse materie, in prevalenza Italiano e Matematica. I contenuti vengono condivisi con il docente di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Consolidare il metodo di lavoro - Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica
- Sviluppare la fiducia in sé - Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base - Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica



Aule

Aula generica

Approfondimento

L'ampliamento curricolare è legato all'organico di potenziamento assegnato ogni anno in base alle disponibilità di organici regionali.

Nella scuola primaria il potenziamento viene impiegato per la sostituzione del personale assente e/o per la sostituzione delle insegnanti di sostegno

Per la scuola secondaria , vengono richiesti poti di potenziamento dell'ambito scientifico-matematico e antropologico. Tuttavia le risorse assegnate sono spesso diverse da quelle richieste.

Le progettualità pertanto variano negli anni in base alle competenze assegnate e presenti.

● Continuità e orientamento

La finalità del Progetto di Orientamento, pertanto, è quella di accompagnare lo studente in un percorso che non deve avere carattere episodico, bensì deve caratterizzarsi come un "continuum" che si estende per tutto l'arco della vita attiva del soggetto stesso. Al fine di raggiungere tali obiettivi verranno attivate le seguenti azioni: - didattica orientativa: letture, discussioni, riflessioni sulla conoscenza di sé e della realtà, riflessioni sul metodo di studio, somministrazione di test, sviluppo/potenziamento della capacità di autovalutazione; - incontri formativi ed informativi sul tema dell'Orientamento rivolti agli studenti e genitori tenuti da esperti esterni e da rappresentanti del mondo del lavoro; - uscite guidate per conoscere la realtà produttiva del territorio; - visite degli alunni alle Scuole Superiori e Centri di Formazione Professionale del territorio e partecipazione a mini-stage, scuole aperte (conoscenza dell'istituto/centro, incontro con docenti e studenti degli Istituti Superiori e partecipazione ad attività scolastiche caratterizzanti i diversi indirizzi); - attività laboratoriali presso il nostro Istituto e/o le Scuole Superiori e i C.F.P. del territorio; - Sportello di Orientamento tenuto da esperti.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Gli obiettivi a lungo termine del progetto sono i seguenti: – potenziare la conoscenza di sé; – sviluppare consapevolezza e autonomia; – conoscere il sistema scolastico formativo con riferimenti anche al mondo del lavoro. In questo quadro assume una funzione strategica l'attivazione di azioni di sinergia con le Scuole Secondarie di 2° grado e i Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale. Le azioni sopra elencate verranno realizzate nell'intero arco del triennio di frequenza scolastica, di volta in volta affrontando e/o approfondendo particolari aspetti a seconda della classe di frequenza degli alunni nell'ottica di accompagnamento e sostegno alla crescita personale e alla costruzione del proprio Progetto di Vita. Le attività verranno intensificate nelle classi terze nel periodo ottobre-febbraio a sostegno della scelta del percorso scolastico formativo a conclusione del I° ciclo di istruzione. Affinché ciascun alunno riesca a definire progressivamente il proprio progetto futuro, la scelta deve rappresentare un'integrazione fra il vissuto individuale e la realtà sociale. Sono pertanto incentivati i rapporti con le realtà locali (Istituti Superiori e Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, Operatori dell'Ufficio Scolastico, Esperti di Orientamento, Comuni del Territorio, Ufficio Orientamento dell'Università degli Studi di Padova, Confindustria, Unione Artigiani). Il progetto sarà sottoposto a monitoraggio e valutazione per verificare l'efficacia delle azioni realizzate e per valutare la corrispondenza tra Consiglio Orientativo dato e percorso formativo scelto (classi terze).

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Prevenzione al bullismo e al cyberbullismo

Il progetto d'istituto, relativo alle tematiche del bullismo e del cyberbullismo recepisce le direttive della Legge nazionale sul bullismo e cyber bullismo (L. 71 del 29 maggio 2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyber bullismo).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto intende promuovere una cultura al benessere, alla convivenza pacifica, alla costruzione di una società interculturale accanto ad un uso consapevole, sicuro e adeguato degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie. Il progetto, rivolto a tutto l'Istituto, prevede l'attuazione di percorsi sulle tematiche: • dello star bene a scuola; • dell'accoglienza verso tutti, • del rifiuto del bullismo come violazione dei diritti umani; • del rifiuto del cyber bullismo; • della prevenzione del disagio scolastico. Il progetto è svolto in collaborazione con associazioni ed enti del territorio quali l'USL; il Lions di Arquà Petrarca, la Polizia Postale. In merito agli interventi previsti dall'applicazione della legge n°71 del 2017, la Regione Veneto ha indetto il corso di formazione regionale "Dall'altra parte del bullismo" finalizzato alla formazione di due referenti per ogni istituto scolastico statale del Veneto e da quest'anno vi si aggiunge anche un collaboratore scolastico. Il corso ha l'obiettivo di fornire ai docenti sia gli aggiornamenti relativi alla legge 71/2017 sul cyberbullismo sia le competenze psico-pedagogiche per la promozione del welfare dello studente. L'Istituto si propone di sensibilizzare tutte le proprie componenti, personale, famiglie e alunni per azioni di educazione alla convivenza civile e alla coesione sociale. Si collabora per prevenire e ridurre fenomeni di violenza, inciviltà, illegalità. Obiettivi generali per contrastare il fenomeno del bullismo 1. educare gli alunni a conoscere le caratteristiche del fenomeno 2. predisporre strumenti idonei per affrontare casi di bullismo 3. formare il personale sulle pratiche corrette per affrontare i casi di bullismo 4. lavorare in equipe per affrontare le emergenze nella scuola 5. operare per il recupero degli alunni vittime o bulli 6. coinvolgere attivamente le famiglie Obiettivi generali per contrastare i pericoli di internet e il cyber-bullismo 1. informare alunni e famiglie sui pericoli insiti nella rete 2. suscitare negli alunni la consapevolezza della netiquette per un utilizzo della tecnologia corretto e rispettoso della persona 3. fornire agli alunni strumenti e strategie comportamentali per ridurre i rischi 4. predisporre percorsi di educazione alla gestione delle emozioni 5. far lavorare i ragazzi con percorsi di tutoring 6. formazione /autoformazione per i docenti sul tema

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Sia personale interno che eventuali esperti esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Approfondimento

Tra le varie attività, si segnala l'intervento dei Carabinieri in tutti i plessi di Scuola Secondaria di Primo Grado. A Monselice e a Pernumia, sono previsti incontri con i Carabinieri di Monselice mentre ad Arquà è coinvolto il Comando di Galzignano.

● Sicurezza

L'Istituto progetta attività di formazione e si impegna a promuovere una cultura di sicurezza diffusa tra gli alunni e i docenti, sia attraverso l'acquisizione di adeguati comportamenti da adottare in caso di emergenza sia in un'ottica preventiva quali futuri cittadini responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Le attività previste comprendono: - l'organizzazione di più corsi di aggiornamento; per i richiami obbligatori del personale impegnato nelle squadre AI e PS e per la formazione obbligatoria del personale di nuovo impiego. - tutte le relazioni con gli enti competenti (Comuni - Ulss - Miur) e con i volontari della protezione civile territoriali, sia per garantire l'efficienza e l'idoneità delle strutture scolastiche che, per realizzare attività di formazione sulla sicurezza rivolte agli alunni dei 18 plessi. - continueranno le collaborazioni con MC per garantire i monitoraggi verso il



personale videoterminalista. Si proseguirà con la registrazione degli infortuni e con l'attivazione delle procedure sicurezza messe in atto nei passati trienni che si sono rivelate efficaci - realizzazione di progettualità che mirano all'adozione di stili di vita sani e atteggiamenti responsabili verso se stessi e gli altri

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Sia personale interno che eventuali esperti esterni

● STEM

L'IC Zanellato nell'anno scolastico 24-25 intende ampliare l'offerta formativa proponendo i seguenti corsi per i propri studenti: 1) laboratorio STEAM: esperienze di laboratorio di biologia, botanica, fisica, chimica, tecnologia rivolte agli alunni di tutte le classi 4 primaria 2) laboratori di storytelling digitale: esperienze di scrittura creativa con l'utilizzo di strumenti digitali, rivolti agli alunni di tutte le classi 5 primaria 3) laboratori di podcast o di robotica educativa rivolti a tutti gli alunni classi prime SS1G 4) laboratori di tutoraggio STEM rivolti a tutti gli alunni di classe terza SS1G

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Risultati attesi

Sviluppare competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e digitali, in sinergia con quelle logiche, suscitando interesse e curiosità negli alunni. e soprattutto per le alunne.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Le risorse professionali saranno sia interne che esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Scienze

Biblioteche

Informatizzata

Aule immersive PNRR

Educazione fisica

Campionati Sportivi Studenteschi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare stili di vita sani e permettere agli alunni di scoprire attitudini verso discipline sportive anche nuove.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Informatica
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Palestra

● Certificazione Eipass



I corsi Eipass offrono programmi specifici sulle competenze digitali più richieste per ampliare la cultura informatica degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

● Certificazioni Linguistiche

Percorso di consolidamento e potenziamento delle principali strutture linguistiche dell'inglese e dello spagnolo attraverso attività volte a coinvolgere le quattro abilità (listening, reading, speaking, writing).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Migliorare i risultati, anche per quanto riguarda le Prove standardizzate nazionali, nella lingua Inglese e fornire un potenziamento nella lingua Spagnola.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Sia personale interno che eventuali esperti esterni

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● L'orto a scuola

Il nostro Istituto in collaborazione con la "SESA Ambiente" ha attivato un progetto "Orto a scuola" che coinvolge tutti gli ordini di scuola. Coltivare un orto a scuola è coltivare prima di tutto dei saperi che hanno a che fare con i gesti, con un apprendimento esperienziale che i bambini non sempre hanno modo di sperimentare. L'orto a scuola, infatti, permette di "imparare facendo", di sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali, di sviluppare il concetto del "prendersi cura di", di imparare ad aspettare, di cogliere il concetto di diversità, di lavorare in gruppo e permette agganci reali, esempio con l'educazione alimentare e il cibo. L'orto didattico, inoltre, rappresenta un valido strumento per applicare il metodo scientifico: la semina a scuola, offre agli alunni numerosi benefici ed occasioni di apprendimento, infatti, usare il metodo sperimentale significa coinvolgere direttamente ed attivamente gli alunni, sviluppare in loro, mediante l'osservazione dei fatti, lo spirito di ricerca, incoraggiandoli a porre domande sui fenomeni che accadono nell'ambiente circostante e a progettare esperimenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e



attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riflettere sull' agricoltura tradizionale e biologica, biodiversità, km zero, filiera corta, imballaggi, alimentazione, ripercussione sull'ambiente delle nostre scelte di acquisto o di approvvigionamento del cibo. - Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e delle loro caratteristiche botaniche ed alimentari. - Comprendere la stagionalità. - Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione. - Sviluppare nei ragazzi abilità manuali. - Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine. - Riqualificare i cortili e i giardini delle scuole pubbliche cittadine - Sviluppare socialità e senso di responsabilità prendendosi cura di un bene comune in collaborazione con gli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● A scuola con gli Alpini

Da anni in nostro Istituto collabora con l'Associazione Nazionale Alpini. Ogni anno vengono proposte diverse tematiche legate alla montagna, alla conoscenza del territorio, alle tradizioni, sviscerate grazie al prezioso apporto degli Alpini. Gli incontri con le scolaresche sono volte a



promuovere la conoscenza della storia, del significato, delle tradizioni, dell'organizzazione delle truppe alpine, della simbologia militare ed alpina (per es. Il cappello d'alpino).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

La diffusione nei giovani delle scuole il senso d'appartenenza ad un'entità collettiva (Stato—Patria) che prevede diritti ma anche doveri, per arrivare, attraverso l'illustrazione dei sacrifici di chi ci ha preceduto, alla creazione di una coscienza civica, oggi più che mai necessaria per una corretta convivenza. La conoscenza della cultura alpina ed i suoi valori dallo "spirito di corpo" in guerra alla solidarietà in pace verso chi è più debole o in difficoltà. La conoscenza della montagna e dell'ambiente alpino locale con particolare riferimento ai percorsi storici della Grande Guerra nella nostra zona. La promozione del rispetto per l'ambiente e le sue risorse. Confrontare le proprie idee con quelle degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



● Progetto Biblioteca

1. Catalogazione dei nuovi libri anche con l'aiuto degli studenti; 2. Prestito librario rivolto agli alunni; 3. Laboratori ed iniziative di lettura e diffusione della lettura anche a gruppi di classi aperte, sia parallele che verticali; 4. Teatralizzazione di alcuni testi narrativi sia contemporanei che della tradizione letteraria; 5. Adesione alle iniziative previste dal Patto per la Lettura che nell'a.s. in corso ha visto diventare Monselice "Città che legge", in collaborazione con diversi enti tra cui la Biblioteca e la Pro Loco del Comune.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Favorire azioni interpersonali per attivare esperienze relative all'inserimento, alla socializzazione, allo star bene con se stessi e con gli altri; - Promuovere attività collaborative per consentire l'integrazione di tutti gli alunni, per prevenire e/o ridurre il disagio a livello



relazionale, cognitivo, metacognitivo; - Realizzare percorsi espressivo – corporeo, espressivo - musicale per favorire nei bambini e nei ragazzi la consapevolezza del valore del corpo, inteso come espressione della personalità; - Attuare azioni di interventi volti al raggiungimento del successo scolastico e formativo, garantendo a ciascun alunno pari opportunità; - Sviluppare ulteriormente la risorsa culturale della scuola; - Rendere la biblioteca luogo di incontro, comunicazione e integrazione; - Costituire una positiva relazione tra insegnanti, alunni e la lettura a vantaggio dell'apprendimento; - Favorire la socializzazione di esperienze e di riflessioni

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● DAL GIOCO ALLO SPORT -SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

Il nostro Istituto, in linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, ha elaborato un piano di interventi alla Scuola dell'Infanzia e alla scuola Primaria con un unico filo conduttore: al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi. L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio. Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività motoria e sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di



contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca □ la piena integrazione tra bambini appartenenti a culture diverse, □ la socializzazione, □ l'acquisizione di un corretto stile di vita. Il movimento e il gioco, momenti essenziali dell'attività motoria e dello sport, rispondono ad un bisogno primario della persona e, attraverso una corretta azione Interdisciplinare, contribuiscono al suo sviluppo armonico promuovendo inoltre la cultura del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole che rappresentano importanti veicoli di inclusione sociale e di contrasto alle problematiche legate al disagio giovanile. L' ampliamento delle esperienze motorie dell'alunno verrà favorito dai collegamenti e dalle sinergie che la scuola concretizzerà con i soggetti esterni per realizzare attività complementari di avviamento alla pratica ludico-sportiva promuovendo l'inclusione dei soggetti più in difficoltà. Attraverso il movimento si realizza una vastissima gamma di gesti che vanno dalla mimica del volto alla manualità fine, per arrivare alle più variate performance sportive. Per mezzo del movimento il bambino impara a conoscere se stesso, esplora, conosce, comunica, relaziona, mette in essere il fare. Il saper fare è riuscire a sperimentare il successo delle proprie azioni, il che implica l'acquisizione di abilità motorie. Il progetto verrà promosso e sostenuto all'interno dell'organizzazione curricolare settimanale attraverso la collaborazione con esperti con specifiche competenze nell'area ludico-motoria. Questo supporto tecnico-didattico-metodologico sarà finalizzato: -□ Arricchire l'offerta formativa nell'area di apprendimento interessata; -□ Supportare le insegnanti attraverso interventi progettuali che possono essere complementari all'azione didattica diretta. Il rapporto fra scuola e territorio si presenta come uno degli aspetti qualificanti ed innovativi della condizione di autonomia delle istituzioni scolastiche. Uno degli elementi maggiormente evidenziati sia nella Scuola che nel territorio è la ricerca del collegamento tra i vari soggetti pubblici e privati che si occupano di educazione e di formazione. In questo quadro le risorse della famiglia, della scuola, degli Enti Locali e dell'associazionismo sportivo e culturale entrano in relazione e lavorano "in rete" per concertare un progetto unitario di interventi. Il progetto promosso dal nostro Istituto Scolastico ha saputo implementare attraverso un laboratorio aperto di progettazione di molteplici occasioni di arricchimento didattico in sintonia con una programmazione didattica curricolare propria di ciascuna istituzione scolastica. In questa ottica l'autonomia scolastica va vista come opportunità per restituire alla scuola un ruolo formativo centrale avvalendosi anche di quegli apporti e collaborazioni reperibili e presenti sul territorio al fine di programmarli in ordine agli obiettivi formativi. Il percorso progettuale prevede l'elaborazione e l'attuazione di interventi di individuazione e recupero degli svantaggi, di coinvolgimento diretto degli alunni con bisogni educativi speciali, di sostegno e integrazione per tutti quegli alunni che vivono in situazioni di particolare disagio o difficoltà. Pertanto il progetto mira alla realizzazione di azioni efficaci nelle



seguenti aree: □-Area della prevenzione e dell'Educazione alla Salute, intesa come dimensione trasversale alle attività educative promosse all'interno della Scuola. In particolare, l'attività motoria potrà contribuire ad una promozione del benessere psico-fisico attraverso l'acquisizione di una maggiore consapevolezza del proprio corpo. - Area dell'integrazione e prevenzione del disagio sociale: sviluppo della socializzazione e integrazione fra soggetti "abili" e "a rischio" utilizzando molteplici forme di attività sportiva come mediatori e facilitatori dell'esperienza di conoscenza e di relazioni significative, rafforzando in tal modo la funzione educativa e sociale della scuola, quale ambito privilegiato per l'azione di contrasto alla devianza giovanile e di integrazione dei soggetti in condizione di disabilità o marginalità sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



Risultati attesi

Affinché gli obiettivi di apprendimento siano facilmente raggiungibili, risulta essenziale applicare e utilizzare nella prassi didattica alcuni importanti principi metodologici che consentano di facilitare e ottimizzare i processi di apprendimento motorio. Il possesso e la padronanza di una pluralità di metodi consente di strutturare ed organizzare percorsi di apprendimento in grado di rispondere a tutti quei fattori di complessità che caratterizzano la situazione didattica, non ultima l'attenzione ai differenti stili cognitivi degli alunni. Anche le attività motorie e sportive non possono prescindere da questa riflessione comune. Pertanto non si sottraggono nel considerare come siano rilevanti nel processo di formazione motoria e sportiva le molteplici interazioni tra stili d'insegnamento e metodi didattici che possano concorrere e sostenere ciascun alunno verso apprezzabili livelli di competenza motoria. Questo approccio permette di ricondurre la pratica motoria (corpo e movimento) all'interno di un contesto educativo in cui le esperienze del bambino non risentano di interventi metodologico-didattici casuali, occasionali ed estemporanei, ma prevedano l'utilizzo di procedure consapevoli e attentamente programmate. Pertanto l'assunzione di determinate strategie didattiche ovvero il modo in cui l'insegnante organizza l'ambiente di apprendimento in un contesto di gruppo quale la classe, dovranno tener presente che: L'esperienza motoria deve connotarsi come "vissuto positivo" mettendo in risalto la "capacità di fare" del bambino, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole nell'acquisizione delle proprie competenze motorie. Più il bambino sperimenta il successo della propria azione, più acquisisce fiducia in sé, più sente di essere capace più è disponibile a sperimentare e "mettersi in gioco". Nell'ottica dell'attività motoria, ogni metodologia che mette in risalto "la capacità di fare" del bambino, inevitabilmente provocherà una grande produzione; questa, adeguatamente valorizzata, farà sentire il bambino capace di "ideare" creando così una serie di azioni-conquiste che condurranno il soggetto oltre al possesso di competenze disciplinari anche alla formazione di un'immagine di sé positiva.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

Piscina

● COMUNE DI ARQUA' PETRARCA: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA-SERVIZI INTEGRATIVI

E' ATTIVO IL TRASPORTO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA "NACCARI": è prevista un'attività di post-scuola comprensiva del pasto, con gestore esterno alla scuola individuato dal Comune con i seguenti orari: LUNEDI'-MARTEDI'-GIOVEDI'-VENERDI' dalle ore 13.00 alle ore 16.00 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PETRARCA": è prevista un'attività di post-scuola comprensiva del pasto, con gestore esterno alla scuola individuato dal Comune con i seguenti orari: LUNEDI'-MERCOLEDI'-VENERDI' dalle ore 13.00 alle ore 16.00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Potenziare il servizio scolastico venendo incontro alle esigenze delle famiglie

● COMUNE DI MONSELICE: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA



FORMATIVA-SERVIZI INTEGRATIVI

E' ATTIVO IL TRASPORTO SCOLASTICO E' ATTIVO UN SERVIZIO PRE-SCUOLA a cura della Cooperativa Sociale Servizi e Solidarietà nei seguenti plessi: - SCUOLE PRIMARIE "V. CINI" - "B. BUSSOLIN" e "V.EMANUELE" : Dal lunedì al venerdì dalle ore 07:30 alle ore 08:00 - SCUOLA PRIMARIA "G.CINI": dal lunedì al venerdì dalle ore 7.30 alle ore 08.15 Presso la scuola dell'infanzia Goretti e Tortorini è attivo un servizio di pre-scuola a partire dalle ore 07.45. E' ATTIVO UN SERVIZIO di POST-SCUOLA a cura della Cooperativa Sociale Servizi e Solidarietà nei seguenti plessi: - SCUOLE PRIMARIE "B. BUSSOLIN" e "D. MANIN": Tutti i giorni tranne il mercoledì dalle ore 13:00 alle ore 17:00 - SCUOLA PRIMARIA "D. VALERI": Tutti i giorni tranne il lunedì dalle ore 13:00 alle ore 17:00 - SCUOLA PRIMARIA "V. CINI": Tutti i giorni tranne il lunedì dalle ore 13:00 alle ore 17:00

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare i servizi scolastici del territorio

● COMUNE DI PERNUMIA: SERVIZI INTEGRATIVI

E' ATTIVO UN SERVIZIO DI PRESCUOLA presso la SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MILANI" a partire dalle ore 07.45 E' ATTIVO UN SERVIZIO DOPO SCUOLA a cura dell'Associazione ABBA' Aps presso la SCUOLA PRIMARIA "A. BEOLCO" con i seguenti orari: Lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 13.00 alle ore 16.30



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare i servizi scolastici del territorio

● SPORTELLO DI SPAZIO ASCOLTO

Il benessere a scuola è fondamentale affinché ogni persona coinvolta possa dare il meglio di sé. Per ottenere questo è necessario che studenti, docenti e famiglie possano parlare, ascoltare, riflettere. Lo "Spazio Ascolto", in un'ottica educativa, vuole accompagnare i preadolescenti nel loro percorso di crescita, sostenendoli nei piccoli cambiamenti, comprendendo le loro esigenze e promuovendo le loro potenzialità. Obiettivi del Progetto: -Prevenire il delinearsi di fenomeni di bullismo □ -Favorire l'integrazione, l'accettazione reciproca ed un senso di appartenenza al gruppo dei pari □ -Promuovere le competenze personali, relazionali e sociali dei ragazzi (life e social skills) □ -Fornire un sostegno per prevenire e gestire problematiche incontrate nella fase di sviluppo (scolastiche, personali, sociali, relazionali ecc..) □ -Prevenire o intervenire tempestivamente su situazioni di disagio evolutivo □ -Migliorare la conoscenza di sé al fine di operare scelte consapevoli □ -Incrementare il livello di autostima e il senso di autoefficacia personale

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Il progetto si propone di raggiungere i seguenti risultati:

- -Intercettare il più precocemente possibili segnali di disagio;
- -Intervenire precocemente sulle situazioni potenzialmente a rischio per prevenire l'emergere di scompensi psicopatologici.
- -Favorire lo sviluppo dell'identità dei ragazzi e delle loro abilità relazionali e sociali
- -Migliorare il clima del gruppo classe in presenza di conflittualità
- -Favorire una risoluzione e miglioramento di eventuali conflittualità nel rapporto genitore-figlio

Destinatari

Altro

● COMITATI GENITORI

Il Comitato dei Genitori si costituisce per iniziativa dei genitori eletti come rappresentanti nei consigli di classe e di interclasse. La costituzione del Comitato è facoltativa ed è sancita dall'art. 15 comma 2 del DL 297/94 - Testo Unico ("i rappresentanti dei genitori nei consigli di classe e di interclasse possono esprimere un comitato dei genitori del circolo e dell'istituto"). Le attività del CdG si esplicano in alcuni ambiti: 1. La legge sull'autonomia scolastica stabilisce che il CdG ha la possibilità di formulare proposte ed esprimere pareri non vincolanti. Le proposte ritenute in linea con gli obiettivi del PTOF possono essere prese in considerazione per l'attuazione nell'ambito della progettualità annuale. 2. Il CdG può sostenere la progettualità d'Istituto in



collaborazione con i docenti fornendo anche supporto alle famiglie. I genitori sono presenti nelle scuole per i momenti forti della Scuola, ad es. del Natale e fine anno, in modo particolare, creando materiali e/o addobbi per i loro figli. Possono anche coadiuvare i docenti in occasione di qualche progetto specifico . Agli atti dell'Istituto è deve essere depositata una lista di genitori membri del Comitato, ai fini assicurativi. La finalità di questo progetto è la valorizzazione della partecipazione attiva dei genitori allo scopo di stimolare l'impegno civico. L'obiettivo principale è quello di proporre e realizzare un'azione educativa basata sul senso di appartenenza e di responsabilità verso i beni comuni che possa agire da esempio per i bambini e i ragazzi aiutandoli a maturare una forma di protezione e cura verso gli spazi Il progetto organizza e individua le attività di coinvolgimento volontario delle famiglie e della cittadinanza nella cura degli spazi interni ed esterni e nella possibilità di partecipare ad attività laboratoriali. Attività ammesse: □ attività di accoglienza. □ pulizia spazi interni ed esterni (in via straordinaria) □ attività di orto e di giardinaggio -predisposizione di addobbi natalizi, lavoretti in occasione del Natale, preparazione e allestimento feste di fine anno o stagionali regolarmente autorizzate. □ piccoli interventi di riparazione sugli arredi e, in generale, di manutenzione che non richiedano certificazioni specifiche e una particolare specializzazione dell'esecutore e siano eseguibili esclusivamente con attrezzi manuali e/p di tipo hobbystico. Non sono ammessi interventi su impianti di tipo idro-sanitario, elettrico, su opere murarie, infissi, vetri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Implementare l'appartenenza alla Comunità Scolastica di alunni e genitori

● IDENTIFICAZIONE PRECOCE E POTENZIAMENTO DEI DSA

Identificare precocemente i soggetti a rischio di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) è fondamentale perché riduce la probabilità di insuccesso scolastico attraverso interventi specifici.



Le difficoltà si accentuano nel tempo poiché alcuni apprendimenti dipendono da altri, creando un ciclo di difficoltà, insuccesso, scarsa motivazione e autostima. Tuttavia, l'identificazione precoce e gli interventi mirati da parte di specialisti, supportati dalla scuola e dagli insegnanti, possono produrre risultati positivi. Questo sostegno precoce offre ai bambini le risorse necessarie per superare le difficoltà iniziali e avere successo nell'apprendimento. Per l'identificazione precoce vengono somministrate prove nelle aree lettura, scrittura e calcolo che sono standardizzate, semplici e brevi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Costituisce una forma di prevenzione importante in quanto permette di individuare precocemente i bambini che presentano difficoltà di acquisizione della letto-scrittura; dà la possibilità di attuare un intervento sistematico e tempestivo mirato alla riduzione delle difficoltà; consente di individuare chi necessita di un approfondimento diagnostico .

Destinatari

Gruppi classe



● SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Per la scuola dell'infanzia saranno realizzati i seguenti progetti: Raccontiamoci le favole; Raccontiamo la salute; Fattorie didattiche; Affy fiutapericolo; Giornate dello sport. Per la scuola primaria le tematiche trattate/progetti saranno: Sani stili di vita; Ora della Terra; Giornate dello Sport; Merenda sana; Raccontiamoci le favole; Arpav vari progetti; #Io leggo perchè. Per la SS1G le proposte sono: Sani Stili di vita; Giornate dello sport; Ora della Terra; Arpav vari progetti: #Io leggo perchè; Mensa scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere la cultura dell'aver cura di sé, del proprio corpo e dell'ambiente che ci circonda.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Risorse sia interne che esterne



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Scienze
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica
	spazi all'aperto
Strutture sportive	pista di atletica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
<p>Titolo attività: Nuovi ambienti per una didattica digitale integrata AMMINISTRAZIONE DIGITALE</p>	<p>· Registro elettronico per tutte le scuole primarie</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Verranno rinnovate le connessioni di rete segli ambienti didattici passandole in connessione fibra banda ultra larga. Questo permetterà l'adozione di identità digitale per ogni utente e la digitalizzazione delle azioni didattiche e amministrative.</p>
<p>Titolo attività: Fibra e Banda Ultralarga : internet arriva a scuola ACCESSO</p>	<p>· Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>La connessione tramite banda ultra-larga e fibra- permetterà di avere una velocità di connessione adeguata per il lavoro didattico e amministrativo</p>
<p>Titolo attività: Profilazione digitale dei docenti IDENTITA' DIGITALE</p>	<p>· Un profilo digitale per ogni docente</p> <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p> <p>Verra creato un profilo digitale per ogni utente per permettere la gestione in cloud degli ambienti di apprendimento e la</p>



Ambito 1. Strumenti

Attività

tracciabilità delle connessioni

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo delle competenze
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno promosse le Stem e potenziati tutti gli ambiti disciplinari in cui è possibile fare didattica utilizzando le nuove tecnologie.

L'utilizzo delle nuove tecnologie (monitor interattivi, device mobili, stampanti 3d e realtà aumentata etc), permetterà a docenti ed alunni di sviluppare nuove competenze

Titolo attività: Pensiero computazionale

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Nella scuola primaria e secondaria di primo grado , i docenti sono impegnati già da alcuni anni a promuovere il pensiero computazionale attraverso il Coding. Tale attività dovrà essere potenziata e strutturata attraverso programmi comuni a tutte le classi, e adeguati all'età degli studenti e al settore scolastico di appartenenza.

Titolo attività: La biblioteca scolastica nuovo portale di alfabetizzazione
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

attesi

Titolo attività: Girls in tech & Science
DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E
LAVORO

- Girls in Tech & Science

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Verranno incentivate le studentesse a lavorare con sempre maggiore frequenza con le nove metodologie digitale e cimentarsi nello studio delle Stem

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'animatore digitale avrà il compito di formare ed assistere il personale scolastico nel campo delle tecnologie digitali. Dovrà quindi rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione attraverso corsi di formazioni ad hoc, ma anche promuovere le nuove metodologie che periodicamente vengono messe a punti, promuovendo e diffondendo le nuove pratiche didattiche e le nuove soluzioni metodologiche.

Titolo attività: Deposito di buone
pratiche
ACCOMPAGNAMENTO

- Un galleria per la raccolta di pratiche

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

attesi

Si intende creare una galleria in cloud in cui raccogliere le nuove pratiche, utilizzando la piattaforma Moodle dell'istituto. Questo deposito permetterebbe la consultazione di tutto quanto è stato oggetto di formazione o promozione e la diffusione della conoscenza tra tutto il personale docente

Titolo attività: Alta formazione digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Alta formazione digitale

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Oltre al rafforzamento delle competenze iniziali sull'innovazione didattica si intenderebbe rafforzare le competenze già presenti nel nostro istituto promuovendo attività formativa di alto livello.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

DON LORENZO MILANI - PERNUMIA - PDAA874014

S.MARIA GORETTI - SAN BORTOLO - PDAA874025

MONSELICE TORTORINI - PDAA874036

MONSELICE LOCALITA' CARMINE - PDAA874058

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella Scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione ha una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita di ciascun alunno. Essa è fondata sull'osservazione sistematica dei processi attivi dei bambini ed è orientata a promuovere lo sviluppo delle loro unicità e potenzialità. Le conquiste e gli apprendimenti attesi da ciascun alunno vengono comunicati ai genitori in occasione dei due colloqui individuali previsti nel corso dell'anno scolastico. Per esigenze particolari si possono richiedere altri eventuali incontri. Per i bambini di cinque anni è prevista, inoltre, la compilazione del Documento di Passaggio, quale forma di continuità educativa con la Scuola Primaria.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Educazione civica nella scuola dell'Infanzia, prevista dalla Legge, è stata introdotta con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo concorrono unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di



sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini possono essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'Infanzia il principale strumento per valutare è l'OSSERVAZIONE dei bambini, dei loro elaborati e soprattutto del loro interagire con tutto ciò che li circonda. L'OSSERVAZIONE, nelle diverse modalità, occasionale e sistematica, "rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione". (Indicazioni Nazionali 2012) Le osservazioni occasionali dei momenti di gioco libero (soprattutto quello simbolico) e di aggregazione spontanea in salone, in giardino, in sezione, così come le osservazioni sistematiche di attività strutturate (giochi simbolici o percorsi motori predisposti, lavori in piccolo e medio gruppo ecc), ci permettono di indagare le CAPACITA' RELAZIONALI ed evidenziare eventuali difficoltà su cui poter intervenire per favorire lo sviluppo armonico del bambino, garantendone una permanenza gioiosa nell'ambiente scolastico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

MONSELICE"ZANELLATO-GUINIZELLI" - PDMM874018

MONSELICE SEZ. DI PERNUMIA - PDMM874029

MONSELICE SEZ. ARQUA' PETRARCA - PDMM87403A

Criteri di valutazione comuni

Nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline in tutte le annualità. I docenti raccolgono valutazioni desunte dalle prove che vengono somministrate e dall'osservazione dei processi di apprendimento.



Ciò consente ai docenti di redigere la programmazione e monitorarne lo svolgimento. Vengono utilizzate prove predisposte dai docenti, orientate secondo le caratteristiche e le esigenze delle specifiche realtà di classe, fatti salvi i riferimenti comuni.

La valutazione periodica e finale è espressa in decimi, compresa quella dell'Esame di Stato; è effettuata collegialmente dal consiglio di classe, compresi i docenti di sostegno se presenti. Gli insegnanti formulano prove comuni in ingresso e in itinere e adottano criteri comuni per la correzione delle prove dell'Esame di Stato.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Rientra a pieno titolo nell'ottica del Patto di Corresponsabilità Educativa che si fonda sulla comunione di intenti della scuola e delle famiglie riguardo la crescita e lo sviluppo dell'alunno come individuo e cittadino consapevole.

Le griglie relative al Giudizio globale e del Comportamento sono state riviste nel settembre 2020 inserendo anche descrittori legati alle attività in Dad e DDI, così come sono state integrate le griglie di valutazione delle singole discipline.

E' stata inoltre formalizzata una griglia di Educazione civica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Si allega la griglia di Educazione civica.

Allegato:

griglia educazione civica.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La Griglia del Comportamento ha come indicatori:

- l'adesione consapevole alle regole e alle norme di convivenza sociale,
- la qualità della partecipazione al lavoro comune,



- la disponibilità a collaborare, prestare e chiedere aiuto
- l'attenzione alle diversità e mantenimento di comportamenti rispettosi,
- la cura per l'esecuzione dei compiti affidati

La Griglia del Giudizio Globale, invece, riguarda la capacità di:

- relazionarsi correttamente con altri in relazione ai contesti,
- assumere responsabilità, di cooperare e operare scelte consapevoli
- individuare e risolvere problemi e difficoltà
- organizzare il proprio apprendimento
- i progressi nell'apprendimento
- la cura e la qualità nell'esecuzione dei compiti affidati

Entrambe le griglie sono state integrate con specifiche voci legate alla Didattica a Distanza e alla Didattica Digitale Integrata (v. allegato)

Allegato:

giudizi comportamento e globale (2).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

v. allegato

Allegato:

criteri ammissione-non ammissione (1).pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

v. allegato



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

MONSELICE "V.EMANUELE II" - PDEE874019

V.CINI - PDEE87402A

"D.MANIN" LOC. SAN COSMA - PDEE87403B

PERNUMIA "A. BEOLCO" - PDEE87404C

MONSELICE - SOLARIO CINI - PDEE87405D

MONSELICE - "D. VALERI" - PDEE87406E

ARQUA' PETRARCA-NACCARI - PDEE87407G

"BUSSOLIN" -LOC. SAN BORTOLO - PDEE87408L

Criteri di valutazione comuni

Valutazione primaria

Il ministero dell'Istruzione con nota del 4 dicembre ha trasmesso l'ordinanza n.172 e le linee guida relative alle nuove modalità di formulazione del giudizio descrittivo nelle scuole primarie.

Dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione.

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di



risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Valutazione alunni con disabilità e Bes

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe.

Valutazioni in itenere

La nota relativa all'a.s. 2020/21 precisava che, in una prima fase di applicazione della normativa, si potevano correlare i livelli di apprendimento direttamente alle discipline e gli insegnanti operare la determinazione del livello anche in coerenza con le valutazioni in itinere già effettuate, da commisurare comunque rispetto ai descrittori.

Nell'a.s. 2021/22, nell'ottica sempre di una valutazione per l'apprendimento dove viene abolito il voto numerico, gli insegnanti documentano la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni e informano le famiglie attraverso la compilazione dell'apposita sezione del Registro Argo.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Tutto il team docente, secondo le materie di insegnamento, concorre alla valutazione dei macro indicatori: Cittadinanza Digitale; Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza del patrimonio e del territori.



Criteri di valutazione del comportamento

Il team docente valuta i seguenti indicatori:

Rispetto delle regole; Relazione con gli altri, Rispetto degli impegni scolastici, Partecipazione alle attività.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria e secondaria di primo grado è stata oggetto di importanti modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015.

Alle due fonti normative predette si è aggiunta la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni alle scuole in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti compresi i ragazzi con Bisogni Educativi Speciali con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". E' promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS e quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti.

Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti - alcuni sono dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità; recupero linguistico per gli studenti stranieri.

I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'équipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilità (Alambicco, Morini Pedrina, ecc).

Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficolta' di comprensione.

Nel dettaglio:

- sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento;
- sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta' attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali;



- in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilità sia per l'accrescimento dei punti di forza.

L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti sono efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si cerchi di attivare ad esempio con le risorse dell'art.9.

L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano spesso supporti informatici per applicare misure compensative anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". È promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo



degli alunni con disabilità'; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilità (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilità sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).

Inclusione e differenziazione



Punti di forza:

L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". E' promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilita' ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilita' e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilita'; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'eta' evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilita' (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilita' sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico



dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". E' promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilità (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilità sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La



scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". E' promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'équipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilità (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle



difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilità sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". È promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del



lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'eta' evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilita' (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilita' sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:



L'istituto da sempre ha particolare attenzione verso l'inclusione di tutti gli studenti che presentano Bisogni Educativi Speciali, con percorsi che favoriscono la crescita di studenti/cittadini "includenti". E' promossa la collaborazione dei componenti della comunità scolastica, che in sinergia operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo. In questa comunità sono coinvolti anche gli operatori ULSS, quelli che si occupano di accudire i ragazzi con disabilità ed altri esperti. Si agevolano diverse strategie e approcci didattici per l'inclusione: apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze; tutoring; didattica laboratoriale; didattica per progetti -- alcuni dedicati all'inserimento lavorativo degli alunni con disabilità; recupero linguistico per gli studenti stranieri. I PEI e PDP sono frutto del lavoro sinergico degli interi consigli di classe con la collaborazione dell'equipe dell'età evolutiva e delle famiglie. I Piani sono costantemente monitorati e aggiornati. Occasionalmente vengono proposte ad alunni e/o genitori attività laboratoriali e/o progettuali in collaborazione con Enti Specializzati nell'inserimento degli alunni con disabilità (Alambicco, Morini Pedrina, ecc). Nel corso degli ultimi anni sono stati avviati diversi processi per la personalizzazione del curricolo, in particolare grazie alla disponibilità di risorse assegnate con l'organico dell'autonomia e allo screening, come metodologia di rilevazione, condotta usando test oggettivi, in grado di rilevare situazioni sospette o a rischio di Disturbo Specifico di Apprendimento o difficoltà di comprensione. Nel dettaglio: - sono previsti interventi ad hoc per gli alunni con B.E.S. realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento; - sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà attraverso la condivisione dei percorsi didattici (strumenti flessibili che si possono modificare in itinere in funzione dei potenziali miglioramenti individuati o delle criticità rilevate) in incontri periodici e collegiali; - in aula vengono attivati in modo diffuso interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti sia per il recupero di abilità sia per l'accrescimento dei punti di forza. L'intervento didattico, in genere, prevede la riflessione sull'errore quale momento importante. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti da tutti gli studenti e viene favorita l'autovalutazione. Gli esiti degli scrutini evidenziano che gli interventi realizzati per supportare gli studenti si dimostrano efficaci. La scuola promuove la partecipazione a corsi o progetti di potenziamento in orario curricolare e a corsi opzionali aggiuntivi pomeridiani; partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze.

Punti di debolezza:

La scuola non riesce sempre ad organizzare attività sui temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità per mancanza di mediatori culturali e linguistici. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono coloro che risultano inseriti in un contesto di svantaggio socio-economico e culturale, come si evince dai dati di contesto; per gli studenti neo arrivati in Italia (N.A.I.), con limitate o del tutto assenti competenze linguistiche, le risorse nella fase di accoglienza sono spesso insufficienti, nonostante ci si attivi ad esempio con le risorse dell'art. 9. L'organico dell'autonomia fatica a portare avanti progetti di alfabetizzazione e potenziamento a causa della



costante necessità di copertura delle assenze del personale. Di fronte all'aumento dei casi di Dsa e in generale di alunni con Bisogni Educativi Speciali, si rendono necessari una formazione continua e un monitoraggio costante delle pratiche dispensative e compensative che devono essere messe in atto con gli alunni in difficoltà. Per gli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento mancano talvolta supporti informatici utili per l'applicazione delle misure compensative, anche in classe (es. programmi di video scrittura, libri digitali ecc.).

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Indica un progetto di intervento globale specificatamente predisposto per l'alunno/a ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. All'elaborazione e alla definizione del PEI concorrono gli insegnanti curricolari e di sostegno, i genitori e l'ASL mediante un incontro ad inizio d'anno. La compilazione e la stesura deve avvenire all'inizio di ogni anno scolastico. La presentazione in segreteria deve avvenire entro il 30 di novembre. A valenza annuale indica ciò che si prevede di attuare nell'arco dell'anno (ad es. interventi, modalità) avendo come punto di riferimento il PDF (dove intendo arrivare) e l'osservazione iniziale. A valenza periodica consiste nella declinazione, articolazione del PEI ovvero progettazione didattica curricolare. In particolare contiene: - l'osservazione iniziale degli insegnanti e dell'ASL - Gli obiettivi da raggiungere (a medio e breve termine) previsti nelle varie aree di sviluppo Si precisa che all'area dell'apprendimento sono riferiti gli obiettivi disciplinari generali e specifici per l'alunno: - Gli interventi della scuola e le modalità di



utilizzo delle ore di sostegno - Gli eventuali supporti sanitari, sociali e riabilitativi dell'ASL (attività extrascolastiche) - Gli eventuali interventi del Comune in cui l'alunno/a risiede (attività extrascolastiche). - Gli interventi di collaborazione con la famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

v. Processo di definizione dei PEI

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è una fonte inesauribile di risorse e di coinvolgimento, di stimolo all'autonomia e alla crescita e va sempre trattata come un alleato prezioso nel percorso di integrazione scolastica e sociale. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. E' di fondamentale importanza instaurare con la famiglia un rapporto di trasparenza, chiarezza e semplicità. E' necessario rapportarsi con i familiari con considerazione, ascolto, empatia, comunicazione, mediazione e coinvolgimento continuo, nel rispetto dei diversi ruoli. La famiglia partecipa al processo d'integrazione dell'alunno disabile a scuola attraverso i seguenti compiti: o sottoscrive il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e collabora alla sua realizzazione; o segue i contatti con gli specialisti che seguono l'alunno; o partecipa agli incontri con operatori ASL e insegnanti; o partecipa ai colloqui periodici con gli insegnanti previsti per l'alunno; o sottoscrive e si impegna a realizzare il patto educativo e di integrazione scolastica.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione multidisciplinare Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale Progetti territoriali integrati



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Per gli alunni con certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa . Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo



Il nostro Istituto prevede diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni diversamente abili nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica. I progetti per la continuità, previsti nella progettazione di ogni plesso, hanno lo scopo di garantire all'alunno il diritto ad una formazione organica e completa, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. Lo scambio di informazione tra un ordine e l'altro è stato reso sistematico e la visita dei bambini ai nuovi plessi (bambini di 5 anni in visita nei plessi della Scuola Primaria; bambini di 5[^] Primaria in visita nei plessi della Scuola Secondaria di I grado), per conoscere gli alunni delle altre classi e i nuovi docenti, è ormai un appuntamento fisso. I docenti, inoltre, organizzano percorsi laboratoriali o tematici tra classi-ponte in modo da inserire gradualmente l'alunno nell'ambiente di apprendimento dell'ordine di scuola successivo.

Approfondimento

Il nostro Istituto da sempre ha scelto di catalizzare le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio al perseguitamento degli obiettivi prioritari di prevenzione dei disturbi dell'apprendimento e di sostegno alla disabilità. In ogni classe sono inclusi alunni con disabilità, diversi alunni con DSA e alunni con BES che presentano difficoltà legate alla lingua e/o a condizioni sociali difficili, spesso seguiti dal servizio minori del Comune di appartenenza. La scuola propone quindi interventi mirati per tutti questi alunni. Per ognuno di loro, i docenti costruiscono un percorso scolastico positivo e contestualmente formativo quanto più possibile adeguato ai casi e predispongono un piano personalizzato (PEI-PDP), condiviso con i genitori.

La collaborazione tra docenti di classe, docenti di sostegno, educatori, genitori e operatori socio sanitari è molto alta e permette di intervenire sugli alunni con buoni risultati all'interno di un più ampio progetto di istituto che tiene conto dell'eterogeneità degli alunni con BES e della molteplicità delle risposte possibili. La scuola inoltre realizza da tempo progetti per favorire l'inclusione di tutti quegli alunni con bisogni educativi speciali.

Alunni con disabilità L'inserimento degli alunni con disabilità nelle sezioni/classi è finalizzato alla piena integrazione di ognuno ed impegna ogni componente della comunità scolastica in un



cammino di crescita personale ed umana, attraverso l'accettazione e la valorizzazione della diversità. Per favorire l'integrazione, il nostro Istituto si avvale del referente d'Istituto per l'inclusione. Per ciascun alunno con disabilità viene predisposto un "PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO", al fine di offrire ogni possibile opportunità formativa, per consentire ad ognuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità. L'approccio educativo-didattico tiene conto delle esigenze formative specifiche di ciascuno, avvalendosi delle seguenti condizioni/risorse: condizioni relazionali idonee (rapporto individuale, piccolo gruppo, sottogruppo del gruppo classe); specifici percorsi metodologici, messi a punto nel tempo dal team di docenti dell'istituto; materiale pedagogico e didattico, specifico per le varie tipologie di disabilità; sussidi didattici, strutturati e non. Alunni con DSA Sono gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disortografia, disgrafia....). Per questi alunni viene stilato un PDP nel quale vengono esplicitate le misure dispensative e gli strumenti compensativi finalizzati al successo formativo dell'alunno. Tale documento viene condiviso con la famiglia.

Alunni con altri BES Sono gli alunni che manifestano difficoltà legate a uno svantaggio socio-economico-culturale transitorio o con altra certificazioni (ADHD, DSL...). Anche per questi alunni i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato. La presenza di un numero consistente di alunni di diverse altre nazionalità e/o di lingua non italiana costituisce per noi una realtà ormai consolidata, anche se mutevole nel tempo per dimensioni e caratteristiche. La scuola è il primo spazio in cui si realizzano l'incontro, lo scambio e l'integrazione tra tutti gli alunni NAI (neo arrivati in Italia) e le loro famiglie. Un'accoglienza efficace e competente deve assumere connotati progettuali e procedurali flessibili, attenti alle storie formative e ai bisogni particolari di tutti.

APPROFONDIMENTO SULLA COMPOSIZIONE DEL GLO

Nello specifico il GLO è così composto:

- Presiede Dirigente Scolastico



- Referente Inclusione d'Istituto
- Referente sostegno scuola secondaria
- referente sostegno scuola primaria
- referente sostegno scuola dell'infanzia
- referente DSA secondaria
- referente DSA primaria
- genitore referente per H secondaria
- genitore referente per H Primaria
- genitore referente per DSA Primaria
- Assistente sociale USSL
- Coordinatrice del servizio di integrazione scolastica
- Assistente sociale del Comune di Monselice
- Psicologa del Servizio dell'Età Evolutiva dell'USSL 6 di Monselice/Conselve





Aspetti generali

Il PERIODO DIDATTICO è diviso in **quadrimestri**.

FIGURE E FUNZIONI AMMINISTRATIVE

Sono presenti **2 Collaboratrici** del DS:

- Una figura a tempo pieno che si occupa della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, oltre che degli alunni con disabilità, BES e dello Spazio Ascolto; l'insegnante si occupa anche degli screening DSA.

- Una figura a tempo parziale che si occupa della Scuola Secondaria di Primo Grado, è referente Invalsi, organizzatrice delle varie attività legate al Potenziato, elabora l'orario scolastico ed è ASPP di Istituto;

Le Collaboratrici della DS costituiscono inoltre lo Staff di Presidenza, coordinano le attività del proprio Ordine e Grado di riferimento, riferiscono su eventuali criticità al DS, attivano relazioni con il territorio compreso l'Ente locale.

Funzioni strumentali

Le **5 funzioni strumentali** sono funzionali alla realizzazione del PTOF e sono individuate come segue:

- SUPPORTO LAVORO DOCENTE



- MULTIMEDIALITÀ - GESTIONE STRUMENTI INFORMATICI
- ORIENTAMENTO
- BULLISMO, CYBERBULLISMO E SALUTE BULLISMO, CYBERBULLISMO ED ED. CIVICA
- GESTIONE PIATTAFORME COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA

E' stata introdotta, in ottemperanza alla Legge 92/2019, la figura del Coordinatore dell'Educazione civica, riferimento per la formazione dei docenti e la definizione di un curricolo di Educazione Civica.

Responsabili di Plesso

Docenti che coordinano le attività del plesso, si occupano di relazionare al DS su eventuali criticità, alla Scuola Primaria coordinano le riunioni di classe Intersezione, di interclasse.

Il Direttore dei Servizi Amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna.
- Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze.
- Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico.
- Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.



- Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
- Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi.
- Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.
- Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

L'organico di **potenziamento** viene impiegato principalmente per:

1. Per azioni di recupero e per una migliore efficienza didattica.
2. Percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con bisogni educativi speciali (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili; momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità di apprendimento cognitive individuali; recupero linguistico per alunni stranieri).
3. Sostituzione colleghi assenti fino a 10 giorni.
4. Copertura di un docente in esonero come collaboratore del DS.

Nella Scuola Secondaria la progettualità è in genere legata alla classe di concorso del docente e condivisa a livello di Consiglio di Classe e di Dipartimenti. L'arricchimento dell'offerta formativa, in tal senso, viene impiegato per:



- progetti di recupero di abilità di base
- progetti inerenti alla sfera creativa ed espressiva come da D.L. 60/2017
- certificazione A2 e/o consolidamento lingua inglese
- certificazione Eipass
- laboratori scientifici, di coding e robotica
- laboratori sportivi



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	1 Figura a tempo pieno che si occupa della Scuola dell'Infanzia e della Primaria, oltre che degli alunni DVA, BES e dello Spazio Ascolto 1 Figura a tempo parziale che si occupa della Scuola Secondaria di Primo Grado oltre ad essere Responsabile Covid per l'Istituto e organizzatrice delle varie attività legate al personale Covid e Potenziato	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Fanno parte dello Staff di Presidenza, coordinano le attività del proprio Ordine e Grado di riferimento, riferiscono su eventuali criticità al DS, attivano relazioni con il territorio compreso l'ente locale.	25
Funzione strumentale	Le funzioni strumentali sono funzionali alla realizzazione del PTOF e sono individuate come segue: • FORMAZIONE (coordinamento con ambito 23 e corsi di formazione personale) • MULTIMEDIALITÀ - GESTIONE STRUMENTI INFORMATICI • ORIENTAMENTO • PTOF – RAV – PdM • BULLISMO, CYBERBULLISMO E SALUTE E' stata introdotta, in ottemperanza alla Legge 92/2019, la figura del Coordinatore dell'Educazione civica, riferimento per la	5



	formazione dei docenti e la definizione di un curricolo di Educazione Civica.	
Responsabile di plesso	Docenti responsabili di Plesso, coordinano le attività del plesso, si occupano di relazionare al DS su eventuali criticità, alla Scuola Primaria coordinano le riunioni di classe Intersezione, di interclasse.	16

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Insegnamento e sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	35
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento e sostegno Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	97
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - EX ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Insegnamento e potenziamento Impiegato in attività di:	4



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

I GRADO

- Insegnamento
- Potenziamento

A022 - EX ITALIANO,
STORIA, GEOGRAFIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

17

A028 - MATEMATICA E
SCIENZE

Insegnamento e Potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento

11

A030 - EX MUSICA NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

4

A049 - EX SCIENZE
MOTORIE E SPORTIVE
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

4

A060 - TECNOLOGIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

3

AA25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

(FRANCES

AB25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA
SECONDARIA I GRADO
(INGLESE

Insegnamento e Potenziamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento
• Potenziamento

7

AB56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (CHITARRA)

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AC25 - EX LINGUA
INGLESE E SECONDA
LINGUA COMUNITARIA
NELLA SCUOLA SECOND.
I GRADO (SPAGNOLO)

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

2

ADMM - SOSTEGNO

Attività di sostegno
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

8

AG56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (FLAUTO)

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AJ56 - STRUMENTO
MUSICALE NELLA
SCUOLA SECONDARIA DI
I GRADO (PIANOFORTE)

Insegnamento
Impiegato in attività di:
• Insegnamento

1

AM56 - STRUMENTO

Insegnamento

1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (VIOLINO)	Impiegato in attività di: • Insegnamento	



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

- Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. - Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. - Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. - Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. - Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. - Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. - Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. - Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Comunicazioni tramite bacheca elettronica



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE AMBITO 23

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

L'Istituto collabora in rete con soggetti pubblici e privati. Significativa è l'adesione alla Rete di Ambito 23, per condividere la promozione di politiche formative territoriali, strategie, proposte, risorse, procedure, strumenti per favorire il successo formativo. Importante è inoltre adesione alla Rete delle "Scuole senza Zaino", alla Rete "Io come te", a quella delle Scuole dell'Infanzia, alla Rete con scuola Polo Inclusione "Ruzza" di Padova e alla Rete dell'Orientamento con capofila l'IC di Lozzo, alla Rete "Overture" - Scuole musicali della Provincia di Padova. L'Istituto è pure partner in accordi e convenzioni con associazioni (di volontariato, O.N.L.U.S.) per progetti significativi e ha stretto accordi formalizzati con gli EE.LL., con l'USSL, con le Università di Padova, Verona, Ferrara e Venezia per quanto riguarda i tirocini. Altre importanti collaborazioni, sebbene con interruzioni legate al periodo dell'emergenza epidemiologica, sono quelle con il SER.D di Este e SIRVESS di Padova per la formazione dei docenti e delle squadre di emergenza (antincendio, defibrillatore, ASPP, MC; bullismo e Benessere a scuola), con le amministrazioni Comunali per l'organizzazione di incontri di formazione per famiglie e ragazzi. Si collabora anche con l'Arma dei Carabinieri, la Protezione civile, con l'Associazione degli Alpini e il Comune per l'uso di alcuni spazi (ad esempio palestre).

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE SCUOLA SENZA ZAINO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: RETE PER LA SORVEGLIANZA SANITARIA

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: RETE NAZIONALE OUTDOOR EDUCATION

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: RETE PER L'ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: F.A.R.E. - FAMIGLIE AMBITO RETE EUGANEA

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università
• Enti di formazione accreditati
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato,
di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,
organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: PARTNER

Denominazione della rete: Convenzione con l'Associazione sportiva dilettantistica "Monselice Volley 86 SSD RL



Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Associazioni sportive

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: RETE "IO COME TE"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola

PARTNER



nella rete:

Denominazione della rete: RETE CTI "INSIEME" -IIS RUZZA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE SERVICE LEARNING

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: RETE SCUOLE DELL'INFANZIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER

Denominazione della rete: SCUOLA CHE PROMUOVE SALUTE



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

PARTNER



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza e privacy

Accordo Stato - Regione: 12 ore più aggiornamenti periodici Squadre di emergenza: corsi di Primo Soccorso, anti incendio e aggiornamenti periodici Privacy: aggiornamenti legislativi all'occorrenza

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Lezioni frontali
--------------------	--------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a tutti i Plessi dell'IC
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta a tutti i Plessi dell'IC

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito

A discrezione dei singoli docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento Collegamento con le priorità del PNF docenti	• Risultati nelle prove standardizzate nazionali ▫ Mantenere risultati superiori ai valori regionali e
--	---



ridurre la variabilità tra classi nei punteggi delle prove standardizzate.

- Competenze chiave europee
 - Implementare le competenze chiave europee come insieme di conoscenze, abilità e atteggiamenti per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a tutti i plessi dell'IC

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta a tutti i plessi dell'IC

Titolo attività di formazione: Formazione sull'uso delle piattaforme

I corsi Cisco-webex e Moodle nel tempo si sono differenziati in un livello Avanzato e Iniziale, in modo da rispondere alle diverse esigenze del corpo docente (sia di ruolo che precario), nella prospettiva di Piano di Didattica Digitale Integrata.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Tutti i docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Orientamento

La Funzione Strumentale, in diversi appuntamenti nel corso dell'anno, aggiorna e si confronta con i docenti che compongono la Commissione Orientamento su materiali, proposte, organizzazione delle diverse attività, risultati raggiunti e criticità.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
Scuola e lavoro

Destinatari

Tutti i docenti

Modalità di lavoro

- Visiting

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione Scuola Senza Zaino

Tutti i docenti della Scuola Primaria "G. Cini" e "Vittorio Emanuele II" seguiranno un corso di 25 ore



sul modello educativo innovativo "Scuola senza Zaino". Ad essi si aggiungeranno i docenti dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado- PNRR66

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	--

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Workshop
--------------------	------------

Formazione di Scuola/Rete	Rete
---------------------------	------

Titolo attività di formazione: Gestione delle classi nell'era digitale

Proposta del gruppo di lavoro PNRR66

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
---	--

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Social networking
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta a tutti i Plessi dell'IC
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: Formazione sulla robotica educativa



In seguito all'acquisto di vari materiali informatici PNRR, si vuole far acquisire ai docenti le competenze per poterli utilizzare

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta a tutti i Plessi dell'IC

Titolo attività di formazione: Corso sul cinema e adiovisivi

in collaborazione con EUGANEA MOVIE MOVEMENT- Cinema bestiale- sensibilizzazione
cambiamento climatico

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PNRR 66- aggiornamento su specifiche tematiche



Laboratori tecnologici- artistici- pedagogici- didattici

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

- Laboratori

Approfondimento

FORMAZIONE: La formazione è coerente con il PTOF e integrata rispettando la normativa; sono accolte le proposte del Miur, dell' Ufficio Scolastico Regionale, dell'Università e di altri enti territoriali. L'Istituto si avvale per la formazione della rete dell'Ambito 23, vengono inoltre favoriti l'autoaggiornamento, l'uso di tutorial per l'apprendimento e i gruppi di lavoro.

Le attività di formazione significative e collegate alla didattica, soprattutto quelle facilmente applicabili all'interno delle classi, hanno in genere ricadute positive. All'inizio di ogni anno si organizza una serie di incontri di formazione su Sicurezza, Bullismo/ Cyberbullismo, uso delle TIC (ad esempio nell'a.s. 22/23 sui nuovi monitor touch screen inseriti nelle classi), di Moodle e Argo, Orientamento, Educazione Civica.

Saranno proposti molteplici corsi di aggiornamento professionale legati al PNRR66 e all'utilizzo e promozione delle nuove tecnologie digitali e all'uso degli strumenti connessi.

VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE: Gli insegnanti sono stimolati a mettere a disposizione del gruppo le expertise maturate in formazione, vengono valorizzate specifiche competenze attraverso assegnazioni di incarichi, attività di docenza (formatori) o mansioni coerenti con le competenze acquisite. L'IC cura la formazione del personale in formazione compresi gli studenti Universitari tirocinanti con l'affiancamento di tutor. Nella scuola Primaria, in seguito dell'Ordinanza n. 172 del 04-12-2020, i docenti hanno effettuato degli incontri di formazione sulla nuova valutazione e la stessa Funzione Strumentale per la Formazione ha condiviso con gli insegnanti contenuti e pratiche di vari corsi su formazione e progettazione curricolare. Sempre



alla Primaria per tutti è stato obbligatorio un corso di 25 ore sulla "Scuola senza Zaino".

COLLABORAZIONE TRA DOCENTI L'Istituto promuove la condivisione e la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro all'inizio dell'anno. Le tematiche su cui sono invitati a riflettere e/o progettare i docenti riguardano gli aggiornamenti normativi, la valutazione, l'accoglienza, la condivisione di eventuali criticità nella gestione della classe. Nel sito dell'Istituto sono reperibili i principali documenti di organizzazione e gestione della scuola, è stato inoltre attivato un repository per la condivisione del materiale e delle UDA. La comunicazione interna (circolari, note ministeriali, note del Dirigente, attività formative) è garantita anche attraverso Moodle e Bacheca Argo.



Piano di formazione del personale ATA

Formazione personale ATA - Obbligatorio

Descrizione dell'attività di formazione Aggiornamento sicurezza e sulla privacy

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
 • Formazione on line

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

DPO: Dott. Bianchin ASPP: Dott. Flami Franco

Formazione personale ATA - Ambito

Descrizione dell'attività di formazione Scelta del tema a discrezione del lavoratore

Modalità di Lavoro • Attività in presenza
 • Laboratori
 • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito



Formazione personale ATA - MIUR

Descrizione dell'attività di formazione

Scelta del tema a discrezione del personale

Destinatari

Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta a tutti i plessi dell'IC